



I.S.I.S. "ELENA DI SAVOIA"

Largo s. Marcellino15 – NAPOLI – 80136

Codice meccanografico: **NAIS021006**

Codice fiscale: **80025840630**

www.isiselenadisavoia.it – itaselsa@tin.it

PEC: NAIS021006@PECISTRUZIONE.IT

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA PLURIENNALE

Approvato dal

Collegio Docenti del 11/11/2014

Consiglio d'Istituto del 26/11/2014

INDICE

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Principi ispiratori	pag. 4
Criteri generali	4

I NOSTRI SPAZI E LE NOSTRE STRUTTURE

Sedi – cenni storici	5
----------------------	---

IDENTITÀ E OFFERTA DELL'ISTITUTO

Istituto Tecnico	7
Istituto Professionale	16
Corso serale – progetto SIRIO	19

ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

Quanti siamo e orari uffici	20
Organigramma	21

FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO

Principi generali	25
-------------------	----

AREA DEL CURRICOLO

Saperi e competenze	27
Finalità educative	27
Obiettivi educativi trasversali	29
Obiettivi cognitivi trasversali	30
Strategie didattiche	31
Finalità e valutazione delle attività laboratoriali	31

VALUTAZIONE

Criteri di valutazione	32
Attribuzione voto di condotta	33
Il credito scolastico	34
Crediti formativi	34
Assenze e validità dell'anno scolastico	35
Esami di Stato	35
Visite guidate e viaggi di istruzione	35
Valutazione dell'offerta formativa	36

ACCOGLIENZA E INCLUSIONE

Alunni diversamente abili o con bisogni educativi speciali	36
--	----

Il Progetto Educativo per gli alunni diversamente abili	pag. 38
Interventi per gli allievi con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)	39
BES – Bisogni Educativi Speciali	39
AREA DEI PROGETTI E DELLE ATTIVITÀ	
Recupero e orientamento	pag. 40
Orientamento	41
Supporto alunni	42
Dispersione	42
Sportello di ascolto	42
PON F3 “So Dunque Sono”	43
PROGETTI CURRICOLARI	
Forum delle Scuole Storiche Napoletane	44
Progetto Nemo	44
Cineforum	44
Formazione in bioetica	44
Progetto Olimpiadi	45
I Giochi della Chimica	45
Progetto OCSE PISA 2015 – Obiettivo 500	45
Progetto Quadrifoglio	45
aSCUOLAdiVELA	46
Differenziamo la scuola	46
Noi e il territorio	46
Vivo la mia Società	46
OLTRE LE LEZIONI	
PON-POR	46
FILMAP	47
Stage	47
Alternanza Scuola-Lavoro	48
Polo Tecnico Professionale “Campania in 3B”	48
Certificazione Trinity	48
Esami ECDL	48

Scuola come comunità professionale ed educativa
che sappia accogliere, riconoscere e valorizzare
le capacità e le competenze di ciascuno.

Docenti come professionisti che riflettono e attivano
modalità didattiche in grado di contribuire allo sviluppo
di una persona libera e responsabile

Studenti come cittadini consapevoli e attivi,
in grado di trasformare i contenuti in esperienze e
la conoscenza in coscienza (Socrate)

Questa è la nostra MISSION

II PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento che esprime l'identità culturale, progettuale ed organizzativa del nostro Istituto e su cui si fonda l'impegno della comunità scolastica.

PRINCIPI ISPIRATORI

L'attività didattica e ogni processo educativo in atto nella scuola si ispira ai principi fondamentali della **Carta Costituzionale**, soprattutto laddove questa ribadisce la pari dignità sociale e l'uguaglianza di tutti i cittadini davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali (art. 3). Perciò la scuola, per quanto ad essa compete in quanto istituzione fondamentale dello Stato, ha il compito di concorrere allo sviluppo della persona umana, rimuovendo tutti gli ostacoli che limitano la libertà e l'uguaglianza dei cittadini (art. 3). Essa è aperta a tutti ed è diritto di tutti i cittadini, anche se privi di mezzi, raggiungere i gradi più alti degli studi (art. 34).

Tali principi ispiratori si traducono in criteri generali, i quali, da un lato, guidano il servizio che all'interno della nostra istituzione scolastica viene reso ai giovani cittadini e dall'altro, diventano garanzia della sua "qualità":

CRITERI GENERALI

a) **Collegialità e Partecipazione**. La scuola è una comunità di persone le quali interagiscono per un fine comune, ciascuna con il proprio ruolo, le proprie competenze, i propri compiti.

L'efficacia e l'efficienza del "risultato" sono garantite dalla partecipazione attiva di tutti alla gestione.

b) **Trasparenza e Responsabilità.** Il Piano d'offerta formativa è uno degli strumenti fondamentali per rendere trasparente la nostra azione educativa e il nostro "patto educativo" con gli studenti. L'impegno alla trasparenza è quindi anche espressione della responsabilità con cui l'intera comunità scolastica si fa carico dei bisogni formativi degli studenti.

c) **Progettualità.** Il nostro impegno è quello di sviluppare una cultura del sapere pragmatico e un'idea di competenza facile da capire e da perseguire. Azioni di tipo progettuale favoriranno negli alunni forme di apprendimento cooperativo e laboratoriale, centrate su problem-solving e sulle intersezioni tra sapere formale, sapere non formale e sapere informale.

I NOSTRI SPAZI E LE NOSTRE STRUTTURE

SEDI – CENNI STORICI

Sede Centrale Elena di Savoia

Il palazzo **CARAFÀ D'ANDRIA** sorge nel centro storico della vecchia Napoli, in Largo SS. Marcellino e Festo, il cui chiostro è oggi sede della facoltà di Geologia dell'Università di Napoli Federico II. La costruzione dell'edificio risale probabilmente al Regno di Alfonso o Ferdinando d'Aragona, ma nessun documento dà notizia certa sul primo costruttore, essa risale comunque alla seconda metà del quattrocento.

Dall'archivio della famiglia CARAFÀ, risulta che la costruzione fu dovuta al Cardinale Oliviero Carafa, il quale si distinse non solo per la dignità ecclesiastica, ma anche per meriti militari. Nel 1472 infatti, per incarico del Papa Sisto IV, assunse il comando di un gruppo di navi per combattere la flotta turca che imperversava in quegli anni nel Tirreno.

La famiglia Carafa ne ha conservato la proprietà fino a circa il 1830, per poi diventare, dopo diversi passaggi, sede di un istituto di istruzione professionale femminile prima e dell'Istituto Tecnico "Elena di Savoia" poi.

L'istituto è disposto su cinque piani e presenta un prospetto principale in stile neoclassico, prospiciente la piazzetta di S. Marcellino. Antiche sono anche le scale che dall'androne conducono ai piani; sul cortile interno, invece, utilizzato per attività sportive o rappresentazioni teatrali, si affacciano i locali destinati alla palestra e ad una delle cucine.

Attualmente ospita l'Istituto professionale e l'Istituto tecnico - settore tecnologico e settore economico (indirizzo turistico).

L'istituto è dotato di numerose aule e laboratori attrezzati (fisica, biologia, chimica, disegno, informatica, multimediale, linguistico), una biblioteca, la videoteca, laboratori di cucina, sala pranzo ed un bar interno per alunni e docenti. Nel dettaglio:

Laboratori e aule speciali

- 1) Laboratorio multimediale trattamento testi
- 2) Laboratorio multimediale (bienni Biologico e Scientifico Tecnologico)
- 3) Laboratorio multimediale (trienni per i vari indirizzi con area di progetto)
- 4) Laboratorio di Fisica (banco cattedra per laboratorio con collegamento elettrico, 36 posti a sedere).

- 5) Laboratorio di Biologia (20 postazioni di lavoro, 14 microscopi ottici, cappa a flusso laminare con UV, autoclave, spettrofotometro, fotodensimetro, camera elettroforesi, stomacher, bagnomaria termoregolato, stufa termostata, contacolonie manuale, etc.)
- 6) Laboratorio di Chimica, (spettrofotometro, bilance tecniche e analitiche, stufa termostata, apparecchi BOD, etc.)
- 7) Laboratorio Linguistico (23 postazioni + postazione cattedra fornite di video ed uscita audio + Lavagna Interattiva Multimediale).
- 8) 2 Laboratori preparazioni alimentari
- 9) Laboratorio sala ricevimento
- 10) Aula video
- 11) Aula di disegno
- 14) Biblioteca 1 con postazione internet
- 15) Biblioteca 2 sala lettura

Sede ex DIAZ

Le origini dell' Istituto Diaz risalgono al 1905 con l'istituzione della Regia Scuola Media di Commercio (R.D. del 15/06/1905), che si distinse subito in campo educativo e riuscì a conseguire il premio di Diploma di Medaglie D'Oro a Roma nel 1907 ed il "Diploma Di Onore" a Torino nel 1911.

Nel 1912 fu istituito un corso di lingua araba, affidato ad esperti in Istituzioni Islamiche, con titoli conseguiti presso il vicino Regio Istituto Universitario Orientale di Napoli, che per lungo tempo ha avuto contatti con la scuola per scambi culturali e collaborazioni. Nel 1931 (con la legge del Riordinamento dell'istruzione media tecnica) l'istituto passò alle dipendenze del MPI e divenne ITCS ad indirizzo mercantile, in omaggio al Comandante Supremo Armando Diaz. Sempre negli anni '30 fu istituito un corso serale finanziato dal Consiglio di Istruzione Tecnica, frequentato in prevalenza da impiegati, commessi di negozi e rappresentanti, che necessitavano di seguire corsi adeguati alle loro attività professionali. Ancora oggi il corso serale continua a svolgere una significativa azione didattica nel cuore della città, favorendo il rientro formativo a tanti lavoratori con necessità di conseguire un titolo di studio.

All'istituzione del corso di specializzazione di Commercio Estero negli anni '46-'47 (durato fino al '95, con l'introduzione del progetto IGEA), seguì negli anni '80, il Corso Programmatori, che ha rivoluzionato il percorso dell'istituto, divenendo polo di forte richiamo formativo per alunni e docenti (fu istituito anche un corso di formazione per docenti di matematica). Attualmente l'Istituto ospita le classi dell'Istituto tecnico - settore Economico, indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing.

E' disposto su quattro livelli e dispone di:

24 aule

1 laboratorio linguistico multimediale

1 laboratorio multimediale per alunni diversamente abili

4 laboratori informatici

1 laboratorio di trattamento testi

1 laboratorio di chimica

1 biblioteca con sala lettura

2 palestre coperte

1 sala da tennis tavolo

IDENTITA' E OFFERTA DELL'ISTITUTO

L' ISIS ELENA DI SAVOIA offre due percorsi formativi:

ISTRUZIONE TECNICA

- Settore tecnologico

Indirizzo: Chimica materiali e biotecnologie

Articolazioni: *Biotecnologie ambientali*
Biotecnologie sanitarie

- Settore economico

indirizzi: - Amministrazione finanza e marketing

Articolazione: *Sistemi informativi aziendali*

- Turismo

ISTRUZIONE PROFESSIONALE

- Settore Servizi

Indirizzo: - Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera

Articolazioni: *Enogastronomia*
Accoglienza turistica
Servizi di sala e vendita

Fanno parte dell'offerta formativa del nostro Istituto, inoltre, il **Liceo scientifico**, il liceo scientifico nell'opzione "**Scienze applicate**", allo stato attuale non attivati.

ISTITUTO TECNICO

Gli istituti tecnici mirano a fornire una *solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, ...correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese*. Tale base ha l'obiettivo di far *acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti*.

Nell'ambito del riordino della scuola secondaria di secondo grado (DPR 88/2010) sono stati istituiti i seguenti settori con i relativi indirizzi:

Settore Tecnologico

a) Chimica, Materiali e biotecnologie

Settore Economico

- a) Amministrazione Finanza e Marketing
- b) Turismo

Istituto Tecnico Settore Tecnologico

Indirizzo: *Chimica, Materiali, Biotecnologie*

L'indirizzo garantisce una solida cultura scientifico-tecnologica e tecnica. Fornisce allo studente competenze nella pianificazione di attività laboratoriali e nel controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza. Dopo il biennio si potrà scegliere tra due articolazioni

- *Biotecnologie ambientali*
- *Biotecnologie Sanitarie*

Titolo di Studio :

DIPLOMA DI PERITO CHIMICO SPECIALIZZATO IN BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI

Piano di studi:

Il corso di studi risponde alle esigenze di una società attenta alla qualità della vita, alla salute delle persone e dell'ambiente. Garantisce una solida cultura scientifico-tecnologica e tecnica, strumento indispensabile per sostenere l'innovazione dei processi, dei prodotti, dei servizi e delle metodologie di progettazione e di organizzazione di un'azienda.

Percorso formativo:

Raccoglie e rinnova l'esperienza maturata con il precedente percorso del LICEO SCIENTIFICO BIOLOGICO indirizzo BROCCA (già attivo nel nostro Istituto a partire dall'anno scolastico 1991/1992)

È caratterizzato da un alto numero di ore dedicate a biologia, chimica e scienze della terra. Fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della terra e alle loro applicazioni.

Profilo dello studente in uscita dall' Istituto Tecnico indirizzo Chimica, Materiali, Biotecnologie

Al termine del percorso quinquennale l'allievo sarà in possesso delle seguenti competenze:

- Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
- Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.

- Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.
- Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.
- Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

In relazione a ciascuna delle articolazioni le competenze elencate sono sviluppate coerentemente con la peculiarità del percorso di riferimento.

Spendibilità del titolo di studio :

Al termine di questo percorso il /la diplomato/a avrà accesso a tutti i percorsi universitari (Scienze biologiche, Scienze naturali, Scienze geologiche, Biotecnologie ambientali, Ingegneria Chimica, Ambientale e del Territorio, etc.), potrà proseguire gli studi nei corsi IFTS, nei corsi di formazione professionale post diploma.

Sbocchi professionali:

- partecipare ai concorsi pubblici
- lavorare come tecnico di laboratorio adibito ai controlli nei settori farmaceutico, chimico, merceologico, bromatologico, ecologico e dell'igiene ambientale, alimentare, cosmetico, ecc.
- svolgere mansioni di ricerca e di analisi nei reparti di sviluppo di produzione e di controllo-qualità nelle industrie di ogni ordine e grado e nei laboratori
- svolgere la libera professione

Articolazione Biotecnologie ambientali

Nell'articolazione Biotecnologie ambientali vengono integrate le conoscenze di chimica, biologia, microbiologia e ecologia, vengono acquisite competenze specifiche per l'analisi e il controllo di matrici ambientali in relazione alle esigenze delle realtà territoriali e alla sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro, nel rispetto della normativa specifica. Si sviluppano inoltre competenze nel settore della prevenzione/ gestione di situazioni a rischio ambientale derivanti da impianti e dalle relative emissioni inquinanti.

QUADRO ORARIO Biotecnologie ambientali*

Discipline	anno	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana		4	4	4	4	4
Lingua inglese		3	3	3	3	3
Storia		2	2	2	2	2
Matematica		4	4	3	3	3
Diritto ed Economia		2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)		2	2			
Scienze Motorie e sportive		2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa		1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)		3(1)	3(1)			
Scienze integrate (Chimica)		3(1)	3(1)			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica		3(1)	3(1)			
Complementi di matematica				1	1	
Tecnologie informatiche.		3(2)				
Scienze e Tecnologie applicate **			3			
Chimica analitica e strumentale				4(2)	4(2)	4(2)
Chimica organica e biochimica				4(2)	4(2)	4(2)
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo ambientale				6(4)	6(4)	6(4)
Fisica ambientale				2	2(1)	3(2)
Ore totali		32	32	32	32	32

Tra le parentesi le ore di **laboratorio**: **8** nel I biennio, **17** nel secondo e **10** nel V anno

* A partire dall'anno scolastico 2014-15, in applicazione dell'art.5 comma 1 del D.L.104/13 il primo anno prevede anche un'ora di insegnamento di "Geografia Generale ed Economica". **Le ore totali settimanali sono pertanto 33.**

** si riferisce all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.

(orario annuale)

	1°	2°	3°	4°	5°
Chimica analitica e strumentale	-	-	132	132	132
Chimica organica e biochimica			132	132	132
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo ambientale	-	-	198	198	198
Fisica ambientale	-	-	66	66	66

Articolazione Biotecnologie sanitarie*

Nell'articolazione "**Biotecnologie sanitarie**" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici ed è approfondito l'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare. Si sviluppano inoltre competenze finalizzate all'identificazione dei fattori di rischio e all'applicazione di studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva.

Discipline	anno	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana		4	4	4	4	4
Lingua inglese		3	3	3	3	3
Storia		2	2	2	2	2
Matematica		4	4	3	3	3
Diritto ed Economia		2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)		2	2			
Scienze Motorie e sportive		2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa		1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)		3(1)	3(1)			
Scienze integrate (Chimica)		3(1)	3(1)			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica		3(1)	3(1)			
Complementi di matematica				1	1	
Tecnologie informatiche.		3(2)				
Scienze e Tecnologie applicate **			3			
Chimica analitica e strumentale				3 (3)	3 (3)	
Chimica organica e biochimica				3 (3)	3 (3)	4 (4)
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo sanitario				4 (2)	4 (2)	4 (4)
Igiene, Anatomia, Fisiologia, Patologia				6	6 (1)	6 (2)
Legislazione sanitaria						3
Ore totali		32	32	32	32	32

Tra le parentesi le ore di **laboratorio**: **8** nel I biennio, **17** nel secondo e **10** nel V anno

* A partire dall'anno scolastico 2014-15, in applicazione dell'art.5 comma 1 del D.L.104/13 il primo anno prevede anche un'ora di insegnamento di "Geografia Generale ed Economica". **Le ore totali settimanali sono pertanto 33.**

** si riferisce all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.

(orario annuale)

	1°	2°	3°	4°	5°
Chimica analitica e strumentale	-	-	99	99	---
Chimica organica e biochimica			99	99	132
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo ambientale	-	-	132	132	132
Igiene, Anatomia, Fisiologia, Patologia	-	-	198	198	198
Legislazione sanitaria					99

Istituto Tecnico settore Economico

indirizzo: Amministrazione finanza e marketing

Titolo di Studio :

TECNICO SETTORE ECONOMICO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

Piano di studi:

Il diplomato in **Amministrazione, Finanza e Marketing** ha competenze generali nel campo finanziario, nella normativa civilistica e fiscale, nei sistemi, nei processi aziendali, negli strumenti di marketing, nei prodotti assicurativo-finanziari e nell'economia sociale.

L'indirizzo tende a far acquisire allo studente un atteggiamento interlocutore fornendogli una cultura ampia e solida, con discrete competenze linguistiche comunicative e capacità di raccogliere, organizzare ed elaborare informazioni.

Percorso formativo:

L'indirizzo è caratterizzato da una forte presenza delle lingue straniere e degli elementi essenziali di diritto, di economia aziendale e di tecnologie informatiche non solo sotto l'aspetto teorico ma anche fattivamente grazie alla organizzazione di stage presso aziende del settore.

Profilo dello studente in uscita dalla specializzazione Amministrazione, Finanza e Marketing:

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno possedere i seguenti **requisiti**:

- Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- Redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali
- Gestire adempimenti di natura fiscale
- Collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda
- Svolgere attività di Marketing
- Collaborare all'organizzazione, alla gestione ed al controllo dei processi aziendali
- Utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di Amministrazione, Finanza e Marketing
- Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.

Sbocchi formativi e lavorativi :*Proseguimento degli Studi*

Il diplomato potrà iscriversi a qualsiasi facoltà universitaria. Corsi di laurea suggeriti come particolarmente idonei sono quelli relativi a:

1. Economia e Commercio
2. Giurisprudenza
3. Storia dell'Arte e Conservazione dei Beni Culturali
4. Scienze della Comunicazione

Sbocchi professionali:

Il diploma consente di inserirsi nei seguenti ambiti lavorativi:

- industria
- commercio
- imprese turistiche
- Enti pubblici (consolati, camere di commercio)
- Enti privati (enti fieristici, trasporti, assicurazioni, credito, arte)

QUADRO ORARIO

Disciplina	anno	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana		4	4	4	4	4
Lingua inglese		3	3	3	3	3
Storia		2	2	2	2	2
Matematica		4	4	3	3	3
Diritto ed economia		2	2	3	3	3
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)		2	2			
Scienze motorie e sportive		2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative		1	1	1	1	1
Scienze integrate (fisica)		2				
Scienze integrate (chimica)			2			
Geografia		3	3			
Informatica		2	2	2	2	
Seconda lingua straniera		3	3	3	3	3
Economia aziendale		2	2	6	7	8
Economia politica				3	2	3
Ore totali		32	32	32	32	32

ORARIO ANNUALE PER IL SECONDO BIENNIO E IL QUINTO ANNO

	1°	2°	3°	4°	5°
informatica	-	-	66	66	--
Seconda lingua comunitaria	-	-	99	99	99
Economia aziendale	-	-	198	231	264
Diritto	-	-	99	99	99
Economia politica	-	-	99	66	99

Articolazione: Sistemi Informativi Aziendali

Al terzo anno lo studente può scegliere di proseguire con l'articolazione *Sistemi Informativi Aziendali*. Il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Sbocco professionale dopo il Diploma:

Inserimento negli ambiti lavorativi quali: industria, commercio, imprese turistiche, Enti pubblici (consolati, camere di commercio), Enti privati (enti fieristici, trasporti, assicurazioni, credito, arte). Il diplomato potrà iscriversi a qualsiasi facoltà universitaria in particolare quelle dell'area Giuridico-Economica. Il diplomato potrà continuare gli studi presso gli Istituti Tecnici Superiori dell'Ambito "Servizi alle imprese" attualmente presenti a: Viterbo, Grumello del Monte (BG), Brescia e Recanati (MC)

Quadro orario

Discipline	anno	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana		4	4	4	4	4
Lingua inglese		3	3	3	3	3
Storia		2	2	2	2	2
Matematica		4	4	3	3	3
Diritto ed economia		2	2	3	3	2
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)		2	2			
Scienze motorie e sportive		2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative		1	1	1	1	1
Scienze integrate (fisica)		2				
Scienze integrate (chimica)			2			
Geografia		3	3			
Informatica		2	2	4	5	5
Seconda lingua straniera		3	3	3		
Economia aziendale		2	2	4	7	7
Economia politica				3	2	3
Ore totali		32	32	32	32	32

Indirizzo: **Turismo**

Titolo di Studio :

DIPLOMA DI PERITO TECNICO PER IL TURISMO

Piano di studi:

Il percorso di studi quinquennale si articola in un primo biennio dedicato all'acquisizione dei saperi e delle competenze previsti per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e di apprendimenti che introducono gradualmente all'indirizzo, da un secondo biennio e da un quinto anno che forniscono una formazione più specificatamente economica, orientata ad un ambito turistico-aziendale, che vede come centro d'indagine l'operatore e l'azienda turistica in tutte le sue declinazioni. Lo studio del settore turistico viene sempre inquadrato in un sistema economico e giuridico più vasto, nazionale ed internazionale, ed affrontato anche con l'uso integrato delle nuove tecnologie e con forme comunicative che prevedono l'utilizzo intensivo delle lingue straniere.

Percorso formativo:

Gli strumenti che l'indirizzo "Turismo" ha attivato per il conseguimento di tali obiettivi si possono così sintetizzare: didattica modulare e per competenze, uso dei laboratori linguistici ed informatici, esperienze di soggiorno/studio all'estero, stage professionali.

La solida base culturale, le sicure competenze linguistiche e comunicative (è previsto l'apprendimento di tre lingue straniere), la buona preparazione economico-aziendale, giuridica ed informatica. consentiranno al diplomato sia un'agevole prosecuzione degli studi (corsi post diploma e facoltà universitarie, in particolare linguistiche e dell'area economico-giuridica) che un proficuo inserimento nel mondo del lavoro.

Profilo dello studente in uscita dal Istituto Tecnico settore Turistico:

Al termine del corso l'allievo/a sarà in grado di:

- comunicare efficacemente in tre lingue comunitarie;
- definire, attuare e controllare un piano di marketing rivolto ad aziende del settore turistico;
- progettare ed organizzare campagne pubblicitarie per valorizzare un territorio e promuovere servizi turistici;
- pianificare, rilevare e controllare la gestione di una impresa in particolare del settore turistico;
- promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali;
- intervenire nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale;
- collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.

Spendibilità del titolo di studio :Proseguimento degli Studi

Il diplomato potrà iscriversi a qualsiasi facoltà universitaria. Corsi di laurea suggeriti come particolarmente idonei sono quelli relativi a:

- Lingue e culture straniere
- Economia e Commercio
- Giurisprudenza
- Storia dell'Arte e Conservazione dei Beni Culturali
- Scienze della Comunicazione
- Turismo

Sbocchi professionali:

Il diploma consente di inserirsi nei seguenti ambiti lavorativi:

- imprese alberghiere
- imprese turistiche
- Enti pubblici (consolati, camere di commercio)
- Enti privati (enti fieristici, trasporti, assicurazioni, credito, arte)
- aziende pubblicitarie

Quadro orario

Discipline	anno	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana		4	4	4	4	4
Lingua inglese		3	3	3	3	3
Storia		2	2	2	2	2
Matematica		4	4	3	3	3
Diritto ed economia		2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)		2	2			

Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2			
Economia aziendale	2	2			
Seconda lingua straniera	3	3	3	3	3
Terza lingua straniera			3	3	3
Discipline Turistiche ed Aziendali			4	4	4
Geografia turistica			2	2	2
Diritto e legislazione turistica			3	3	3
Arte e territorio			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Ore totali	32	32	32	32	32

ORARIO ANNUALE PER IL SECONDO BIENNIO E IL QUINTO ANNO

	1°	2°	3°	4°	5°
Seconda lingua comunitaria	-	-	99	99	99
Terza lingua straniera	-	-	99	99	99
Discipline turistiche e aziendali	-	-	132	132	132
Geografia turistica	-	-	66	66	66
Diritto e legislazione turistica	-	-	99	99	99
Arte e territorio			66	66	66

ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI ENOGASTRONOMICI E DELL'OSPITALITA' ALBERGHIERA

L'identità degli istituti professionali si caratterizza per una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale, che consente agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, saperi e competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento, considerato nella sua dimensione sistemica per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore.

*Tre parole-chiave possono aiutare a sintetizzare i riferimenti progettuali per articolare l'offerta formativa in modo da rispondere ad una pluralità di bisogni: **menti d'opera, professionalità e laboratorialità.***

Indirizzo: - Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera

Articolazioni: Enogastronomia

Accoglienza turistica
Servizi di sala e vendita

Titolo di Studio :

DIPLOMA DI TECNICO DEI SERVIZI ENOGASTRONOMICI E DELL'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

Piano di studi:

Il "Tecnico dei Servizi per l'Enogastronomia" ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. In particolare è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; opera nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individua le nuove tendenze enogastronomiche.

Percorso formativo:

Il percorso si suddivide in due bienni (I/II e III/IV) e un quinto anno. Al termine del primo biennio comune, lo studente potrà scegliere tra le diverse articolazioni di *Enogastronomia* e *Accoglienza turistica, Servizi di Sala e Vendita*, nelle quali il profilo viene orientato e declinato. Le caratteristiche fondamentali del percorso sono:

- l'integrazione dei saperi
- il ricorso al laboratorio come didattica ordinaria per promuovere il saper fare e l'apprendimento induttivo
- la didattica per competenze
- il ricorso a stage, tirocini e alternanza per promuovere un incontro significativo con la realtà economica

Nell'articolazione di ***Enogastronomia***, al termine degli studi lo studente è in grado di:

- svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici
- operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali ed internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

Nell'articolazione ***Accoglienza turistica*** lo studente diplomato è in grado di:

- intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda e alle esigenze della clientela
- promuovere i servizi di accoglienza turistico alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio

Nell'articolazione di ***Servizi di sala e Vendita***, al termine degli studi lo studente è in grado di:

- svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici;
- interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.

Il diplomato potrà iscriversi a qualsiasi facoltà universitaria. Corsi di laurea suggeriti come particolarmente idonei sono quelli relativi a:

- Lingue e culture straniere

- Economia del Turismo
- Turismo per i Beni Culturali
- Scienze Gastronomiche
- Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione
- Scienze e tecnologie agrarie
- Scienze e tecnologie alimentari

Sbocchi professionali:

Il diploma consente di inserirsi nei seguenti ambiti lavorativi:

- imprese alberghiere
- imprese ristorative
- imprese turistiche
- Enti pubblici (mense ospedaliere, scolastiche, carcerarie e militari)
- Enti privati (mense aziendali, ristorazione su mezzi di trasporti)

Quadro orario**

Discipline	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
Scienze Motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Scienze degli alimenti	2	2			
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	2*	2*			
Seconda lingua straniera	2	2	3	3	3
Scienze e cultura dell'alimentazione			4*	3	3
Diritto e tecniche amministrative			4	5	5
Laboratorio servizi enogastronomici settore cucina	2*	2*	6*	4*	4*
Laboratorio servizi enogastronomici settore sala e vendite	2*	2*		2*	2*
Ore totali	32	32	32	32	32

* le ore di laboratorio sono 12 nel primo biennio, 16 nel secondo biennio e 6 nel V anno

** A partire dall'anno scolastico 2014-15, in applicazione dell'art.5 comma 1 del D.L.104/13 il primo anno prevede anche un'ora di insegnamento di "Geografia Generale ed Economica". **Le ore totali settimanali sono pertanto 33.**

ARTICOLAZIONE "ENOGASTRONOMIA" (ore annue)

	1°	2°	3°	4°	5°
Scienza e cultura dell'alimentazione	-	-	132	99	99
Di cui in compresenza	-	-	66		
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	-	-	132	165	165
Laboratorio di servizi enogastronomici settore cucina	-	-	198	132	132
Laboratorio di servizi enogastronomici settore sala e vendita	-	-	-	66	66

ARTICOLAZIONE "SALA E VENDITA"

	1°	2°	3°	4°	5°
Scienza e cultura dell'alimentazione	-	-	132	99	99
Di cui in compresenza	-	-	66		
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	-	-	132	165	165
Laboratorio di servizi enogastronomici settore cucina	-	-	-	66	66
Laboratorio di servizi enogastronomici settore sala e vendita	-	-	198	132	132

ARTICOLAZIONE "ACCOGLIENZA TURISTICA"

	1°	2°	3°	4°	5°
Scienza e cultura dell'alimentazione	-	-	132	66	66
Di cui in compresenza	-	-	66		
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	-	-	132	198	198
Tecniche di comunicazione	-	-	-	66	66
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	-	-	198	132	132

CORSO SERALE – Progetto SIRIO

Il Corso Serale - Progetto Sirio è rivolto ad adulti ed a giovani che desiderano rientrare nel sistema formativo per un recupero delle carenze nella formazione di base, per una riconversione professionale direttamente spendibile nel mondo del lavoro e per

un'educazione permanente. Il riconoscimento di crediti formativi, il tutoring, le metodologie didattiche tendenti a valorizzare le esperienze culturali e professionali degli studenti consentono la realizzazione di un percorso flessibile, che valorizzi l'esperienza di cui sono portatori gli studenti e contribuisca all'acquisizione di competenze necessarie ad una società in continua evoluzione. Il corso prevede 25 ore di lezione distribuite su cinque giorni (dalle 17,45 alle 21,30) e la possibilità per gli studenti di partecipare ad attività di recupero.

Orario settimanale delle lezioni					
Materie	1°	2°	3°	4°	5°
Italiano	4	4	3	3	3
Scienze Storico-Sociali	3	3			
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate	3	3			
2ª Lingua straniera	4	4			
Economia Aziendale	2	2	8	9	9
Trattamento Testi e Dati	2	2			
Storia			2	2	2
Diritto			3	3	2
Economia Politica			3	2	
Scienza delle Finanze					3
Totale ore	25	25	25	25	25

ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

QUANTI SIAMO E ORARI UFFICI

CLASSI	ELENA DI SAVOIA	DIAZ	CORSO SERALE
Prime	16	2	1
Seconde	9	2	1
Terze	9	2	1
Quarte	5	2	2
Quinte	2	3	2
Totale classi	41	11	7
Totale Studenti	<i>1037</i>	<i>217</i>	<i>156</i>

Personale

Docenti	144
Personale ATA	44

Orari uffici

UFFICIO DIDATTICA Utenza Esterna

LUNEDÌ dalle h. 10 alle h. 12
MECOLEDÌ dalle h. 10 alle h. 12
GIOVEDÌ dalle h. 15,30 alle h. 16,30
VENERDÌ dalle h. 10 alle h. 12

Utenza Interna

MARTEDI' dalle h 9,00 alle h 11,00
GIOVEDI' dalle h 15,30 alle h 16,30
VENERDI' dalle h 10,00 alle h 12,00

UFFICIO PERSONALE e UFFICIO CONTABILITA' Utenza Esterna

LUNEDÌ dalle h. 10 alle h. 12
MECOLEDÌ dalle h. 10 alle h. 12
GIOVEDÌ dalle h. 15,30 alle h. 16,30
VENERDÌ dalle h. 10 alle h. 12

Utenza Interna

MARTEDI' dalle h 9,00 alle h 11,00
GIOVEDI' dalle h 15,30 alle h 16,30
VENERDI' dalle h 10,00 alle h 12,00

ORARIO PRESIDENZA E VICEPRESIDENZA

LUNEDI' dalle 10,00 alle 12,00
MERCOLEDI' dalle 10,00 alle 12,00
VENERDI' dalle 10,00 alle 12,00

ORGANIGRAMMA

DIREZIONE E FIGURE STRUMENTALI

Dirigente Scolastico

Dott.ssa Prof. Paola Guma

1° Collaboratore

Prof. Di Domenico Piergiovanni - Vicario

2° Collaboratore

Prof. Pastore Nunzio A.M.

Responsabile sede

Prof. Napoli Sebastiano (diurno)

staccata Diaz Prof.ssa Leone Maria (serale)
Direttore Servizi Sig.ra Elvira Russo
Generali e Amministrativi

FIGURE STRUMENTALI

Area 1 - Gestione POF (Elaborazione e coordinamento attività POF, gestione progetti)
Prof.ssa Paola Carnevale (*Coordinamento POF*)
Prof. Gennaro Scotti (*Gestione e verifica progetti*)

Area 2 – Gestione Tecnologie Informatiche
Prof.ssa Paola Montemurro (*Aggiornamento Sito Web*)
Prof. Napoli Sebastiano (*Gestione di tutte le altre Tecnologie Informatiche*)

Area 3 – Supporto agli Studenti
Prof. ssa Cimmino Maria (*Coordinamento sostegno DH*)
Prof.ssa Penta Federica (*Orientamento universitario, sportello CIC, assemblee, attività extracurricolari*)

Area 4 – Rapporti con Enti Locali e Figure Progettuali
Prof. Ferrone Vito (*Ist. Tecnico*)
Prof. Marra Sergio (*Ist. Professionale*)

Responsabile
Coordinamento sostegno Prof. Marra Sergio

Responsabile
vigilanza antifumo Prof.ssa Marinelli Marina
Prof.ssa Romeo Silvana

Referente
gruppo sportivo Prof. Sannino Alberto

Referente
Olimpiadi della matematica Prof.ssa Montemurro Paola

Referente
Giochi della chimica Prof. Pastore Nunzio

Commissione Elettorale	Prof. Napolitano Aniello Prof.ssa Romeo Silvana Sig.ra Patalano Giuseppina
Comitato di Valutazione	Proff. Ottieri Alessandra, Ercolini Donatella, Buongiorno Amelia, Autore Antonella
Responsabile Della sicurezza	Ing. Alessandro Luongo
Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza	Prof.ssa Romeo Silvana
Referente Organo di Garanzia	Prof. Gorini Luciano
Commissione Orientamento	Prof. Ferrone Vito Prof. Gorini Luciano Prof. Marra Sergio Prof.ssa Romagnuolo Olimpia Prof.ssa Schiattarella Maria Rosaria Prof. Scotti Gennaro

COORDINATORI DI CLASSE

CLASSI TECNICO (E. SAVOIA)	COORDINATORI
1 A BT	GUIDA MARGHERITA
1 B BT	FIERRO AMELIA
2 A BT	PASTORE NUNZIO
2 B BT	FERRONE VITO
3 A BT	DI DOMENICO PIERGIOVANNI
3 B BT	COCINA ROSANNA
4 A BT	DI DOMENICO PIERGIOVANNI
5 A BT	PASTORE NUNZIO
1 A TUR	BUONGIORNO AMELIA
1 B TUR	VERRUSIO ANNA
1 C TUR	BUONGIORNO AMALIA

2 A TUR	SCOTTI GENNARO
2 B TUR	NAPOLITANO ANIELLO
3 A TUR	ROMANO ALESSANDRA
3 B TUR	CONVERSO MARIA CONSIGLIA
4 A TUR	ROMANO ALESSANDRA
5 A TUR	MONTEMURRO PAOLA
CLASSI TECNICO (sede EX DIAZ)	
1 A AFM	NAPOLI SEBASTIANO
1 B AFM	RUSSO MARIA ROSARIA
2 A AFM	FARINA MAURO
2 B AFM	RUSSO MARIA ROSARIA
3 A AFM	BATTAGLIA GIOVANNI
3 B AFM	GRIMALDI ADRIANA
4 A AFM	NAPOLI SEBASTIANO
4 B AFM	STARACE MARIA
5 A AFM	ANDREOZZI DONATO
5 B AFM	ASCIONE GIOVANNA
5 C AFM	GRIMALDI ADRIANA
CLASSI E.O.A.	
1 A EOA	DURANTE MARIA
1 B EOA	ERCOLINI DONATELLA
1 C EOA	CARNEVALE PAOLA
1 D EOA	FERRAJOLO ANNA
1 E EOA	CAMPOCHIARO ROSARIO
1 F EOA	CAVALIERE MARIA ROSARIA
1 G EOA	OREFICE SALVATORE
1 H EOA	BASILE MARIA GABRIELLA
1 I EOA	GORINI LUCIANO
1 L EOA	CONVERSO MARIA CONSIGLIA
2 A EOA	VARRIALE IMMACOLATA
2 B EOA	GIAQUINTO LUCIA

2 C EOA	OTTIERI ALESSANDRA
2 E EOA	FERRAIUOLO ANDREA
2 F EOA	CORSINI DAVIDE
3 A ENO	TETI MARIELLA
3 B ENO	DURANTE MARIA
3 C ENO	AGLIOTTONE ANTONIO
3 D ACC	VENTURINI ELISA
3 E ACC	CARRILLO BEATRICE
4 A ENO	TETI MARIELLA
4 B ENO	RICCIO CARLO
4 C ACC	VARRIALE IMMACOLATA
CLASSI CORSO SERALE (sede ex DIAZ)	
1 A	LEONE MARIA
2 A	CECE BRAMANTE
3 A	COZZOLINO CLAUDIA
4 A	GRAVINA ELISABETTA
4 B	DE GREGORIO UMBERTO
5 A	LEONE MARIA
5B	DELEHAYE

FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO

Principi generali

a) Criteri generali per la formazione delle classi

Il Collegio dei Docenti ha indicato i seguenti criteri per la formazione delle classi:

Prime

- miste per sesso
- disomogenee per giudizio di licenza media;
- lingua studiata alla scuola secondaria di primo grado (L1) e lingua scelta (L2)
- inserimento nella sezione di provenienza degli alunni non promossi
- accoglimento delle preferenze relative alla sezione richiesta dai genitori, fatti salvi i criteri oggettivi stabiliti;

Classi successive

Sarà conservata il più possibile la composizione dei gruppi-classe.

b) Criteri generali di assegnazione dei docenti alle classi

- Continuità didattica del docente alla classe
- Anzianità di servizio

c) Criteri per la formulazione dell'orario delle lezioni

Sulla base della richiesta delle famiglie e con parere favorevole del Collegio dei Docenti il Consiglio di Istituto ha deliberato per un orario delle lezioni articolato su cinque giorni, con chiusura il sabato e formulato secondo i criteri seguenti:

- rispettare i vincoli derivanti dall'orario di servizio di docenti che insegnano anche in altre scuole
- rispettare le esigenze organizzative nell'uso dei laboratori

d) Suddivisione dell'anno scolastico

Il CdD, all'inizio del corrente anno scolastico ha deliberato la suddivisione dell'anno in due quadrimestri.

e) Coordinatori di classe

I coordinatori di classe, scelti dai singoli consigli e nominati dalla Dirigente Scolastica presiedono su delega della D.S. il Consiglio di classe, costituiscono il primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti, mantengono i contatti con le famiglie, informano la D.S. sugli avvenimenti più significativi della classe.

f) Rapporti con le famiglie

Il Dirigente Scolastico è disponibile a ricevere i genitori degli studenti su appuntamento o, in casi urgenti, sempre.

Gli incontri con i singoli docenti e con i CdC sono definiti ad inizio anno scolastico in sede di programmazione annuale delle attività. Per il corrente l'anno scolastico sono previsti 3 incontri pomeridiani con i genitori degli studenti.

Tra scuola e famiglia è stipulato anche un "Patto di corresponsabilità" introdotto dal DPR 235/07, con l'intento di *offrire agli insegnanti, ai ragazzi e alle loro famiglie un'occasione di confronto responsabile, di accordo partecipato, di condivisione di metodologie e obiettivi fondanti la vita comunitaria in ambiente scolastico* (Atto MIUR)

AREA DEL CURRICOLO

La finalità che ogni istituzione deve raggiungere è il successo formativo degli alunni; le scelte curriculari vanno pertanto orientate verso l'esplicita opzione dell'assicurare il diritto all'apprendimento a tutti gli allievi. Il curricolo non sarà un semplice elenco di contenuti da proporre, ma l'organizzazione di un insieme di situazioni formative e di apprendimento volte a garantire l'acquisizione di strumenti e competenze utili per interpretare ed affrontare il futuro. La centralità del soggetto che apprende è il principio educativo attorno al quale si organizza l'esperienza della nostra scuola nella sua articolazione curricolare: accompagnare l'alunno attraverso un percorso critico e motivante vuol dire superare la strada della trasmissione dei saperi e procedere attraverso il confronto, la discussione, la problematizzazione e la ricerca individuale e di gruppo. La conoscenza pertanto non si delinea solo sul piano cognitivo, ma anche su quello operativo ed emotivo: apprendere in questo senso è un percorso di formazione continua e di crescita costante.

SAPERI E COMPETENZE

In una società in continua trasformazione i compiti educativi della scuola sono sicuramente impegnativi e complessi in quanto, come affermato anche dall'Unione Europea, ciò che conta maggiormente è la capacità di creare ed usare conoscenza in maniera efficace ed intelligente. Non basta quindi trasmettere conoscenze, ma bisogna "costruirle" partendo dalle esperienze e dal vissuto della persona che apprende, garantendo una formazione incentrata sulle componenti durevoli del sapere, dell'operare simbolico e della creatività mentale. L'acquisizione di *competenze chiave* è pertanto una condizione indispensabile per la realizzazione personale, per una cittadinanza attiva e per l'occupazione.

Competenze chiave (da acquisire al termine dell'istruzione/formazione obbligatoria)

- ⇒ comunicazione nella lingua madre
- ⇒ comunicazione nelle lingue straniere
- ⇒ competenza matematica
- ⇒ competenze di base in scienza e tecnologia
- ⇒ competenza digitale
- ⇒ imparare ad imparare
- ⇒ competenze sociali e civiche
- ⇒ spirito d'iniziativa e imprenditorialità
- ⇒ consapevolezza ed espressione culturale

Tra le competenze di cittadinanza è dato particolare rilievo all'aspetto sociale e civico, attraverso la promozione della legalità e di comportamenti eticamente corretti. Si giunge al rispetto delle regole attraverso un lavoro di perfezionamento del soggetto, quando cioè la regola non è imposta ma spiegata, argomentata e condivisa, creando una relazione tra libertà individuale e vincoli comunitari.

I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti a quattro assi culturali, che costituiscono "il tessuto" per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave, che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa.

Assi culturali

- ⇒ Asse dei linguaggi
- ⇒ Asse matematico
- ⇒ Asse scientifico tecnologico
- ⇒ Asse storico-sociale

Finalità educative

Le attività educativo-didattiche hanno lo scopo di contribuire alla realizzazione di:

- una scuola partecipativa, che insegni ad apprendere e che contribuisca alla formazione di giovani dalla mentalità critica e autonoma,

- una scuola che li aiuti nella ricerca della propria identità personale e sociale, nel rispetto prioritario della persona umana,
- una scuola che proponga soluzioni ai bisogni scaturanti dalle seguenti problematiche, che coinvolgono il nostro istituto:

Problematiche individuate	Obiettivi correlati
<i>Dispersione scolastica</i>	- ridurre il numero degli abbandoni, in particolare nel biennio, vigilando sulla frequenza e stabilendo contatti costanti con la famiglia degli studenti
<i>Carenze motivazionali (difficoltà di apprendimento, carenze linguistiche, scarsa autostima, poca motivazione)</i>	- prevenire il disagio - agevolare il benessere psico-fisico nell'ottica dell'autostima e della consapevolezza del se' e degli altri, mediante la costruzione di un progetto di vita
<i>Illegalità del contesto</i>	- Promuovere la scuola come comunità di dialogo e di esperienza sociale, favorendo l'interiorizzazione di comportamenti fondati sulla consapevolezza civile e legale
<i>Pregiudizi etnico-culturali</i>	- Assicurare un'efficace politica di integrazione degli alunni extracomunitari, impegnando associazioni di volontariato e stabilendo contatti con mediatori linguistici
<i>Incertezze nelle prospettive future</i>	- Agevolare le conoscenze e la consapevolezza delle proprie attitudini, organizzando la didattica in senso orientativo e percorsi professionalizzanti rispondenti alle richieste del mercato
<i>Degrado ambientale</i>	- Favorire l'impegno personale della scuola per rendere l'ambiente più vivibile e culturalmente stimolante

Nei tempi lunghi del processo educativo, l'Istituto si propone pertanto di far acquisire agli allievi uno stile di vita per il quale essi possano affermarsi come:

persone

- *pari nei diritti*

- *dotate di senso critico e liberi dal conformismo*

- *animate da spirito di cooperazione e di solidarietà*

- *capaci di affrontare esperienze cognitive complesse, in una società in continua trasformazione*

E' evidente che il raggiungimento degli obiettivi indicati comporta un'attività di programmazione collegiale rigorosamente perseguita, un percorso di sostegno chiaramente individuato, una valutazione dell'esperienza adeguatamente realizzata. Si tratta, in altri termini, di concentrare l'attività organizzata dell'Istituto nella direzione del riequilibrio formativo, assumendo iniziative coerenti, concordate, verificate e adottando strategie adeguatamente mirate a soddisfare tali esigenze.

OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI

Strettamente connessa al raggiungimento delle finalità educative, la definizione degli obiettivi da perseguire attraverso l'attività scolastica si rende necessaria in funzione della logica stessa del POF, che impone l'assunzione collegiale, delle risposte che l'Istituto intende attuare nei confronti delle esigenze educative, sulla base dei bisogni accertati, nel quadro delle finalità istituzionali del sistema e dei percorsi formativi per i quali la scuola è autorizzata.

Tale definizione costituisce, dunque, l'indispensabile riferimento per l'azione di programmazione degli organi collegiali e per la programmazione individuale dell'attività didattica da parte del singolo docente e va confrontata ciclicamente con la verifica dei processi formativi.

E' opportuno ricordare ancora una volta che la proposizione puntuale degli obiettivi non solo non mortifica la libertà d'insegnamento individuale, ma la esalta finalizzandone il senso e, nello stesso tempo, conferisce alla collegialità un effettivo momento d'esercizio, ai diversi livelli in cui essa si può esprimere e concretizzare.

Di seguito si indicano gli obiettivi educativi trasversali che l'Istituto s'impegna a conseguire nel corso del quinquennio tutto, attraverso l'attività dei Consigli di Classe. La scansione temporale nella quale sono qui presentati è unicamente funzionale alla maggiore pregnanza che essi hanno in alcune fasi del percorso formativo.

Obiettivi educativi da perseguire nel I e II anno

1) Rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente

Articolazione:

- 1.1 Sviluppare il senso d'appartenenza.
- 1.2 Rispettare e curare il materiale proprio, altrui e della scuola.
- 1.3 Tenere puliti gli ambienti scolastici.
- 1.4 Rispettare le regole.
- 1.5 Non deridere i compagni in difficoltà.
- 1.6 Evitare ogni forma d'aggressività sia verbale che fisica.

2) Accettazione degli altri

Articolazione:

- 2.1 Accogliere la diversità degli altri e la propria.
- 2.2 Accettare di far parte di gruppi diversi.
- 2.3 Accettare, nelle attività di gruppo, i ruoli concordati con i compagni.
- 2.4 Aiutare qualsiasi compagno n'abbia bisogno.
- 2.5 Essere disponibili al dialogo.
- 2.6 Accettare opinioni diverse dalla propria e rilievi, sia dai coetanei sia dagli altri.
- 2.7 Essere disposti a rivedere le proprie opinioni.

3) Presa di coscienza delle regole della vita comunitaria

Articolazione:

- 3.1 Mantenere un comportamento corretto all'entrata e all'uscita dalla scuola.
- 3.2 Mantenere un comportamento corretto durante gli intervalli, il cambio degli insegnanti e gli spostamenti nell'edificio.
- 3.3 Non spostarsi di piano senza autorizzazione.
- 3.4 Mantenere un comportamento corretto durante le eventuali ore di supplenza.
- 3.5 Mantenere un atteggiamento rispettoso e educato nei confronti di tutto il personale della scuola, insegnante e non insegnante.
- 3.6 Comportarsi civilmente e educatamente anche al di fuori della scuola.
- 3.7 Rispettare l'ambiente non danneggiando la natura e l'opera dell'uomo.

4) Atteggiamento positivo nei confronti delle attività scolastiche

Articolazione:

- 4.1 Prendere regolarmente nota dei compiti assegnati.
- 4.2 Eseguire il proprio lavoro con continuità e precisione.
- 4.3 Non assumere atteggiamenti che disturbano il lavoro dell'insegnante e/o dei compagni.
- 4.4 Avere sempre con sé gli strumenti didattici per partecipare con efficienza alle lezioni.
- 4.5 Avere sempre con sé il libretto scolastico, aggiornato e firmato di volta in volta.
- 4.6 Intervenire in modo corretto ed equilibrato, rispettando il proprio turno.
- 4.7 Collaborare attivamente con compagni ed insegnanti.
- 4.8 Sviluppare capacità di attenzione, emozione, passione per il lavoro da svolgere.

Obiettivi educativi da perseguire nel III anno

5) Autonomia personale

Articolazione:

- 5.1 Essere in grado di utilizzare il materiale scolastico con autonomia e prontezza.
- 5.2 Conoscere ed utilizzare produttivamente l'orario delle lezioni.
- 5.3 Essere in grado di risolvere problemi individuali.
- 5.4 Pianificare con ordine i propri impegni scolastici.
- 5.5 Essere autonomi nell'esecuzione dei compiti domestici e degli elaborati scolastici.

Obiettivi educativi da perseguire nel IV anno

6) Capacità di scelta

Articolazione:

- 6.1 Essere in grado di discriminare tra "valori".
- 6.2 Saper valutare atteggiamenti e scelte, comprendendone le motivazioni.
- 6.3 Saper assumere un proprio ruolo.
- 6.4 Accettare le conseguenze delle proprie scelte.
- 6.5 Assumersi le proprie responsabilità.

Obiettivi educativi da perseguire nel V anno

7) Sviluppo dell'autorientamento

Articolazioni:

- 7.1 Saper riconoscere gli aspetti precipui del proprio carattere.
- 7.2 Saper valutare le proprie risorse di fronte a situazioni precise.
- 7.3 Saper riconoscere le proprie attitudini.
- 7.4 Saper riconoscere il livello delle proprie prestazioni.
- 7.5 Sviluppare progressivamente la propria personalità in rapporto alle scelte effettuate.

OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI

- Saper organizzare gli strumenti per l'acquisizione e la ristrutturazione di nuove conoscenze intese come ricchezza e varietà di dati informativi
- Saper comunicare: capacità di intendere e produrre messaggi più o meno complessi
- Saper operare in un laboratorio: capacità di applicare quanto appreso e di apprendere mediante il fare
- Saper strutturare un modello della realtà che ci circonda attraverso le sue varie fasi: chiarire gli aspetti significativi di un problema; individuare criteri e metodi di verifica in relazione ad uno scopo
- Saper generalizzare: riconoscere analogie e differenze; fare previsioni sulla base di esperienze precedenti; riconoscere in fenomeni differenti regole e leggi
- Saper progettare: saper determinare criteri di scelta in relazione ad uno scopo; saper progettare soluzioni in maniera personale, critica e creativa.

STRATEGIE DIDATTICHE

La maggior parte del successo, nelle attività scolastiche, dipende dal rapporto che il docente riesce a stabilire con la classe in generale e con ciascun allievo in particolare. Si tratta di un rapporto complesso, che investe molteplici aspetti, ma che privilegia evidentemente quello della relazione umana. Ciò soprattutto in considerazione del fatto che, come evidenziato da più parti del dibattito

psico-pedagogico, disturbi o problemi legati alla sfera affettiva e relazionale possono condizionare fortemente lo sviluppo pieno ed ottimale di quella cognitiva, con inevitabili ripercussioni sul piano dell'adattamento e del successo scolastici. Ne deriva, pertanto, che è impossibile promuovere e sollecitare, in misura realmente valida e positiva, qualsiasi attività di apprendimento senza aver preliminarmente ricostruito la storia personale dell'allievo in tutte le sue complesse dinamiche psicologiche, familiari ed ambientali.

Ciò al fine di individuarne con precisione e puntualità i reali bisogni formativi, gli eventuali condizionamenti che ne pregiudicano un rendimento soddisfacente e per predisporre, altresì, tutti gli strumenti e le strategie più idonee a favorirne la piena realizzazione del sé, intesa come sviluppo dell'identità, autonomia di pensiero, capacità di scelta. Di qui, la necessità che l'insegnante si affermi, in primo luogo, come esperto della relazione. Come tale, egli:

- dimostra fiducia nell'allievo in modo tale che egli possa averne in se stesso;
- crede nelle capacità dell'allievo, formandolo al rispetto di se stesso;
- elogia gli sforzi compiuti;
- fa uso del gruppo per facilitare ed incrementare la maturazione dell'allievo;
- integra il gruppo in modo che l'allievo sia sicuro della sua posizione all'interno;
- aiuta l'allievo a sviluppare le sue capacità, seguendolo anche dal punto di vista psicologico;
- riconosce e mette a fuoco le sue doti e le sue risorse;
- utilizza gli interessi dell'allievo per accrescere la sua cultura.

Finalità e valutazione delle attività laboratoriali

Il laboratorio va inteso come un ambiente educativo unitario, in cui l'alunno lavora a un progetto concreto e diventa protagonista di un'attività. La metodologia utilizzata è quella che offre ad ogni discente la possibilità di trovare il giusto equilibrio tra il sapere già acquisito, la propria capacità di costruire competenze e la possibilità di creare situazioni più evolute.

L'attività pratica è naturalmente considerata in stretta simbiosi con lo studio teorico, favorendo nell'alunno la problematizzazione, l'analisi, la sintesi e l'applicazione di un argomento; così, anche in alcuni studenti che presentano difficoltà di attenzione, l'attività laboratoriale permette di risalire all'aspetto teorico grazie ad un processo di tipo induttivo, favorendo in tal modo l'apprendimento.

Generalmente gli obiettivi generali che si perseguono sono i seguenti:

- 1) usare correttamente strumenti di misura e attrezzature e applicare le tecniche di base rispettando le norme di sicurezza;
- 2) analizzare i fatti osservati individuando le variabili che li caratterizzano;
- 3) progettare la situazione di un semplice problema sperimentale e trovare una spiegazione logica dei fatti rilevati, sulla base dei contenuti teorici;
- 4) riferire in modo sintetico la procedura utilizzata, i risultati raggiunti ed il loro significato.

Siccome il laboratorio fornisce condizioni uniche per lo sviluppo delle abilità cognitive, pratiche ed affettive, risulta fondamentale la messa a punto di strumenti di valutazione che consentano di verificare efficacemente queste abilità.

I comportamenti degli studenti oggetto di attenzione in laboratorio possono essere raggruppate in quattro grandi aree:

- 1) progettazione;
- 2) performance;
- 3) analisi ed interpretazione;
- 4) applicazione.

Allo sviluppo delle capacità di ricerca e di problematizzazione concorre l'uso dei laboratori ampiamente frequentati fin dal primo anno da tutte le classi dell'Istituto, per consentire agli alunni di creare procedimenti di indagine e giungere a soluzioni personali, volte alla comprensione ed all'intervento sulla realtà.

Le attività di laboratorio non possono prescindere da una valutazione continua, grazie ad un'osservazione sistemica delle abilità indicate nella programmazione didattica. La valutazione sistemica viene integrata da prove scritte (test aperti e/o chiusi, relazioni singole od individuali) e/o prove pratiche.

VALUTAZIONE

La valutazione è fortemente connessa con le finalità della scuola. Se queste tendono a sviluppare la personalità dell'allievo, a migliorare i livelli di partenza e a renderlo cittadino attivo, allora bisognerà comprendere i processi mentali attivati dall'allievo, agire sul processo cognitivo, ipotizzare modalità diverse di esercitare le abilità e stimolare alla partecipazione. E' importante operare allora anche attraverso una valutazione di tipo processuale, che non misuri o ratifichi, ma che consideri i tempi ed i ritmi di sviluppo e di crescita di ogni allievo. Pertanto, la valutazione **sommativa**, espressa in voti, deve sempre essere accompagnata da una valutazione di tipo **formativo**, affidata a docenti dotati di sensibilità e competenze pedagogiche. Il nostro assunto di base è quello di sviluppare una cultura valutativa che attivi una raccolta sistematica dei dati, un'abitudine alla documentazione ed un'organizzazione nella conservazione. Riteniamo che, se il processo di insegnamento-apprendimento è un *work in progress*, che cambia a seconda dell'utenza delle condizioni esterne e di fattori interni, anche la valutazione sarà in continua evoluzione e necessiterà di una riflessione costante sui bisogni degli alunni e sulle richieste sociali, per la promozione di un'educazione permanente. Le verifiche e le attività di osservazione diventeranno per i docenti anche strumenti per individuare le cause che provocano risultati non soddisfacenti, per poter predisporre strategie di recupero e piano di intervento differenziati, in base alle esigenze dei singoli studenti.

La valutazione di fine anno è intesa a verificare se siano stati raggiunti gli obiettivi minimi, indispensabili per il passaggio alla classe successiva, tenendo conto di tutti gli aspetti che hanno caratterizzato la vita scolastica dell'allievo durante l'anno. Si terrà quindi conto non solo delle verifiche oggettive, ma anche di tutti gli elementi non cognitivi che contribuiscono alla formazione umana, culturale e professionale del discente.

Criteri di valutazione

La valutazione ha per oggetto: *il processo di apprendimento, il comportamento, il rendimento scolastico.*

E' improntata su criteri di *trasparenza, imparzialità, tempestività* (DPR 122/09).

Al fine di adottare omogenee modalità di verifica dell'apprendimento saranno osservate le seguenti indicazioni di lavoro

- Valutazioni frequenti al fine di evitare la casualità dei risultati e di fornire all'alunno più opportunità di miglioramento
- Somministrazione di prove che consentano di valutare in modo chiaro gli obiettivi prefissati
- Comunicazione agli alunni degli argomenti e degli obiettivi oggetto di verifica
- Nella valutazione finale, le proposte di voto dei docenti non saranno frutto di una media aritmetica dei voti riportati nelle singole prove ma devono tener conto anche di altri elementi riguardanti l'alunno, come compiti, lavori di gruppo, interventi in classe, attività laboratoriali, relazioni

Per l'anno scolastico 2014-2015 il Collegio dei Docenti delibera i seguenti criteri per l'ammissione di un alunno alla classe successiva (Delibera n. 32 del 21/10/2014):

- L'alunno non viene ammesso alla classe successiva se presenta tre o più insufficienze gravi (voto 1, 2 e 3),
- L'allievo è ammesso alla classe successiva se al massimo presenta una insufficienza grave e due non gravi.

Per l'ammissione degli studenti del quinto anno agli esami di stato il CdD si adegua alla normativa vigente che prevede il raggiungimento della sufficienza in tutte le discipline.

Qualora un CdC volesse ammettere un alunno all'anno successivo derogando dai criteri stabiliti dal CdD, deve adeguatamente motivare la specificità della decisione presa e indicare dettagliatamente le strategie che intende adottare per permettere il recupero dei debiti e, quindi, la frequenza potenzialmente con successo dell'alunno nell'anno successivo.

Attribuzione voto di condotta

La valutazione del comportamento degli alunni è effettuata collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione alla classe successiva o all' esame di Stato (L. 169/08)

Il D.M. 5 del 16 gennaio 2009 specifica i criteri per l'attribuzione di un voto inferiore a sei decimi, in presenza di particolare e oggettiva gravità del comportamento.

Il Collegio dei Docenti (Delibera n. 32 del 21/10/2014) ha deliberato i seguenti criteri per l'attribuzione del voto di condotta:

VOTO	DESCRITTORE
8 9 10	Rispetto degli altri e delle istituzioni scolastiche Ruolo propositivo all'interno della classe Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico Ottima socializzazione Frequenza regolare (assiduità alle lezioni e rispetto degli orari)
7	Costante adempimento dei doveri scolastici Equilibrio nei rapporti interpersonali Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto Ruolo positivo e di collaborazione nel gruppo classe Frequenza talvolta irregolare (assenze saltuarie ma non sempre rispetta gli orari)

6	<p>Osservazione non regolare delle norme relative alla vita scolastica</p> <p>Partecipazione poco collaborativa</p> <p>Si rende responsabile di assenze e ritardi</p> <p>Non giustifica regolarmente</p> <p>Frequenza irregolare (presenza di assenze e ritardi e continui solleciti per le giustifiche)</p>
5 o minore di 5	<p>Rapporti problematici con gli altri</p> <p>Frequente disturbo dell'attività didattica</p> <p>Funzione negativa all'interno della classe</p> <p>Episodi di mancata applicazione del Regolamento scolastico</p> <p>Riceve ammonizioni scritte per violazioni gravi e viene sanzionato con allontanamento dalla scuola per un numero di giorni non inferiore a 15</p> <p>Frequenza discontinua (ripetute assenze e/o ritardi non sempre giustificati)</p>

Il credito scolastico

(Ai sensi del DPR 122 del 22/06/09)

Negli ultimi tre anni di corso, la media della valutazione in decimi concorre alla determinazione del punteggio di credito scolastico, attribuito in base alla tabella di conversione contenuta nel DM 99/2009. Il Consiglio di Classe attribuirà il punteggio compreso nella banda di oscillazione, sulla base della valutazione dell' *"assiduità della frequenza scolastica, dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari e integrative ed eventuali crediti formativi"* maturati all'esterno della scuola.

Tabella di conversione

Media dei voti	Credito scolastico (punti)		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

Nota – M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico

Crediti formativi

(Ai sensi del DM 99/2009, che ha sostituito la tabella prevista dall'art.11, comma 2 del DPR 323/1998, modificata dal D.M. 42/2007)

L'attribuzione del credito formativo può avvenire solo nell'ambito della fascia prevista per la media aritmetica delle valutazioni conseguite. Le attività che danno luogo a credito formativo possono essere di carattere culturale (corsi di lingua straniera, Conservatorio ...), di carattere

sociale (volontariato e attività lavorative a scopo sociale), di carattere sportivo, a livello agonistico.

Il credito è attribuito solo in presenza di attestato che indica l'Ente che lo rilascia, la natura e la durata dell'attività svolta.

Assenze e validità dell'anno scolastico

L'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato avviene solo se la frequenza alle lezioni è stata di *almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato* (D.P.R. 122/09 e C.M. n. 20 del 4 marzo 2011). Per le classi del nostro Istituto si indica di seguito il numero massimo di ore di assenza consentito, in riferimento all'ammontare annuo del curriculum

Settimane	Monte ore settimanali	Monte ore annue	Max ore assenza 25%
33	32	1056	264
33	34	1122	280
33	36	1188	297
33	25	825	206

E' previsto che le Istituzioni scolastiche possano stabilire deroghe straordinarie e motivate al limite massimo riportato sopra. Riguardano assenze documentate e continuative, *a condizione che non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.*

Ai fini della possibile deroga, il Collegio dei docenti (Delibera 32 del 21/10/2014) ha deliberato di considerare validi i seguenti motivi:

- 1) gravi motivi di salute, documentati con certificati medici
- 2) terapie o cure programmate, donazione sangue
- 3) partecipazione ad attività sportive a livello agonistico

Esami di Stato

Per preparare gli studenti allo svolgimento della terza prova scritta dell'Esame di Stato, i Consigli delle quinte classi hanno organizzato simulazioni di terze prove, utilizzando una o più tipologie tra quelle previste dalla normativa.

In merito all'attribuzione del credito scolastico il CdD ha deliberato una penalizzazione attraverso l'attribuzione del punteggio minimo all'interno della banda di oscillazione per gli studenti che hanno superato il 20% di assenze. Quali altri criteri da prendere in considerazione per l'attribuzione di suddetto punteggio sono stati l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo da parte degli alunni.

Visite guidate e viaggi di istruzione

Le visite guidate, i viaggi di istruzione, per attività sportive e per scambi culturali costituiscono parte integrante delle attività istituzionali di istruzione e formazione della scuola, in quanto momento di conoscenza, comunicazione e socializzazione ed anche di completamento delle preparazioni specifiche in vista del futuro ingresso nel mondo del lavoro.

Le visite guidate e i viaggi di istruzione

→ devono essere opportunamente programmati dai Consigli di Classe. In caso di evento non previsto in programmazione (mostre, seminari, conferenze) la richiesta deve essere inoltrata

al Dirigente scolastico per l'autorizzazione da tutti i docenti del Consiglio di Classe. Ogni classe sarà accompagnata da due Docenti, cui è affidata la vigilanza sugli allievi.

- I viaggi di Istruzione vengono programmati dai Consigli di classe, per quanto attiene la meta e l'itinerario. Essi vengono consentiti solo in presenza della partecipazione di almeno 2/3 degli studenti della classe e della disponibilità degli accompagnatori necessari cui è affidata la vigilanza sugli allievi.
- Ai fini dell'ordinato svolgimento e del contenimento della spesa, si suggerisce la programmazione dei viaggi che potrà avvenire per classi parallele. La Commissione viaggi ed il Consiglio d'Istituto definiranno le modalità temporali, nonché le classi destinatarie dei viaggi stessi.
- I viaggi hanno la durata di non più 4/5 giorni di lezione per le classi III e IV e di 5/7 giorni di lezione per le classi V.

Valutazione dell'offerta formativa

Il nostro Istituto si impegna a valutare la qualità dell'offerta formativa per rispondere in modo sempre più adeguato alle esigenze della nostra utenza, per rendere più trasparente la nostra attività e per garantire un servizio efficiente ed efficace. L'autoanalisi dei risultati raggiunti sarà finalizzata al miglioramento delle condizioni di apprendimento ed al perseguimento del successo formativo da parte di tutti gli alunni.

Gli strumenti di valutazione sono costituiti da:

- ✧ indagini statistiche su utenza e comunità scolastica
- ✧ questionari di autovalutazione
- ✧ riunioni dei Consigli di Classe per monitorare le attività svolte e l'andamento della progettazione
- ✧ lavori di customer satisfaction, a completamento dei dati raccolti con gli altri questionari

ACCOGLIENZA ED INCLUSIONE

ALUNNI BES (alunni con Bisogni Educativi Speciali)

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI (con disabilità certificata ai sensi della legge n° 104/92)

L' Isis Elena di Savoia dedica grande attenzione alle attività ed agli interventi volti a favorire l'integrazione degli alunni con disabilità. Le Linee Guida trasmesse dal MIUR nel 2009 (Nota prot.n.4274 del 4 agosto 2009), oltre a confermare il principio della piena integrazione degli alunni con difficoltà nelle classi ordinarie, forniscono importanti indicazioni volte ad orientare i comportamenti della comunità scolastica verso l' accoglienza e l'inclusione. Riportiamo gli aspetti più significativi e di riferimento per le nostre attività:

Sul piano culturale e pedagogico:

- la condizione di handicap non può essere ricondotta al solo deficit psicofisico, ma è piuttosto la risultante di una interazione tra situazione di disabilità, contesto sociale, elementi di facilitazione o di ostacolo messi in atto nell'ambiente di vita del soggetto disabile;
- di importanza fondamentale sono i nuovi sistemi di classificazione della disabilità, basati sull'ICF (*International Classification of Functioning*) in grado di meglio cogliere il profilo dinamico e sociale dell'handicap;

– un vero processo di integrazione non può limitarsi alla sola esperienza scolastica, ma va proiettata oltre, verso il futuro, nella costruzione di un vero e proprio progetto di vita.

Sul piano giuridico ed istituzionale:

– il forte richiamo al diritto all'integrazione è fondato su una interpretazione dinamica della Costituzione e dei documenti internazionali, ma può rivelarsi efficace solo attraverso un fattivo intervento di tutte le istituzioni interessate;

– è importante che il Piano dell'Offerta Formativa della scuola sia esplicitamente orientato all'inclusione e ne dia testimonianza concreta nelle scelte di fondo dell'istituto;

Sul piano operativo e progettuale:

– tutto il corpo docente deve condividere attività ed interventi volti a favorire l'integrazione degli alunni con disabilità

– sono da preferire le didattiche attive e cooperative (più volte viene citato il *cooperative learning*), in grado di valorizzare le diversità;

– è fatto esplicito divieto di ricorrere a pratiche separatrici, sono sollecitate invece tutte le iniziative volte a favorire una partecipazione alla vita della classe, anche nella diversità dei compiti e degli obiettivi, in vista dell'acquisizione di esperienze fondamentali per lo sviluppo della personalità.

La quantificazione oraria del rapporto insegnante-alunno è fissata sulla base del progetto educativo programmato per il singolo alunno, nei limiti consentiti dalle normative vigenti.

Gli insegnanti di sostegno operano nelle classi in cui sono inseriti gli alunni disabili per attivare forme di integrazione a favore dei singoli allievi e dell'intero gruppo-classe; utilizzano a tal fine, ove programmato, i sussidi bibliografici, audiovisivi, elettronici e i materiali che la scuola ha a disposizione nello specifico Laboratorio per le Attività di Sostegno. Definiscono, al fine di rinforzare le competenze del singolo alunno, strategie di insegnamento individualizzato atte a fornire ulteriori risposte alle esigenze educative degli alunni disabili..

In un fattivo rapporto di collaborazione con le strutture sanitarie e gli enti locali del territorio, nell'istituto operano gli Operatori del Servizio Socio Assistenziale del Comune di Napoli in favore degli studenti disabili con gravi difficoltà di autonomia. Tali interventi sono volti a supportare gli alunni disabili migliorando l'autonomia sociale e l'autostima.

Il docente coordinatore per il sostegno, Funzione Strumentale area 3, durante lo svolgimento dell'anno scolastico, organizza d'intesa con la ASL e gli altri enti preposti gli incontri di prassi per ciascun GLHO (Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo); altresì concorda con gli insegnanti di sostegno, i coordinatori, i docenti e le famiglie, delle riunioni periodiche nelle quali possano avere luogo degli scambi di informazione e di opinioni, utili per lo svolgimento del lavoro di ognuno e per la discussione di eventuali problemi, in un'ottica orientata alla collaborazione e alla condivisione.

Il Dipartimento per le Attività di Sostegno Specialistico, composto da tutti gli insegnanti di sostegno dell'Istituto, ha il compito di sviluppare la progettazione e sperimentazione didattica, tenendo conto delle potenzialità, competenze e problematiche degli alunni.

Il Gruppo di Lavoro sull'Handicap (G.L.H.I.) dell'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Elena di Savoia" è costituito, conformemente all'art. 15, comma 2 della legge 104/92 da:

- il Dirigente Scolastico;
- il Coordinatore delle attività di sostegno specialistico
- il docente responsabile del Dipartimento delle attività di sostegno specialistico
- i Docenti Coordinatori delle classi in cui sono inseriti alunni in situazione di handicap;

- gli Insegnanti di sostegno operanti nell'Istituto;
- i genitori dei ragazzi frequentanti la scuola;
- gli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi dei ragazzi frequentanti.

Il G.L.H.I. si occupa collegialmente di coordinare le attività relative agli alunni con handicap, formula proposte al DS e gestisce le questioni di carattere organizzativo; coadiuva inoltre l'attività dei Consigli di Classe, dei G.L.H.O. e degli insegnanti di sostegno, affinché sia perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni, nel rispetto della normativa.

Il progetto educativo per gli alunni diversamente abili

Le scelte educative per gli allievi diversamente abili sono le stesse fatte per tutti gli altri allievi. La scuola, inoltre, si deve preoccupare della qualità dell' "integrazione scolastica" del giovane diversamente abile, ricercando e mettendo a punto specifici modelli di intervento, con l'ausilio degli enti preposti presenti sul territorio.

La Legge 104/92, e successive modificazioni, prevede la stesura di un "progetto di vita" per ogni alunno disabile, redatto sulla base di informazioni contenute nei seguenti documenti:

- Attestazione di disabilità certificata (L.104), rilasciata dal Collegio Medico di valutazione dell' A.S.L o dall'INPS, aggiornata secondo il tipo di handicap a specifiche scadenze
- Diagnosi funzionale (D.F.), che descrive analiticamente la compromissione funzionale dello stato psicofisico dell'alunno, le aree di potenzialità e l'evoluzione futura dello stesso. E' redatta dall'unità multidisciplinare della A.S.L. e deve essere aggiornata all'uscita del terzo anno della scuola secondaria di primo grado
- Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.), elaborato in forma collegiale dalla équipe multidisciplinare dell'A.S.L., dai docenti curricolari e dai docenti di sostegno, sulla base di tutte le informazioni utili fornite dalla famiglia dell'alunno.

Il P.D.F. è aggiornato all'uscita del terzo anno della scuola media ed al terzo anno della scuola superiore e segnala sia le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di handicap e le possibilità di recupero, sia le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate e progressivamente rafforzate e sviluppate.

E' il principale documento di riferimento per procedere in modo mirato ad inquadrare il ragazzo diversamente abile nella costruzione del **Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.)**, alla cui redazione partecipano in forma collegiale un operatore dell'A.S.L., i docenti curricolari, i docenti di sostegno e i genitori dell'alunno.

Il **P.E.I.** contiene tutte le indicazioni per gli interventi didattico - educativi, nonché l'individuazione degli interventi di socializzazione e di acquisizione di abilità sociali e le indicazioni specifiche sulle tecniche e sulla metodologia da applicare nella didattica quotidiana in classe.

E' fondamentale per l'integrazione dell'alunno che il P.E.I. preveda strette connessioni con le singole programmazioni di classe e con la programmazione dell'intera istituzione scolastica.

In sintesi, per gli alunni diversamente abili, i PEI cioè i piani educativi individualizzati prevedono due percorsi distinti:

- **Curricolare**, o comunque, globalmente riconducibile agli obiettivi didattici previsti dalle indicazioni ministeriali del corso di studio (in questo caso si parla anche di *programmazione per obiettivi minimi*). Al termine dell'anno scolastico l'alunno, verificato il raggiungimento degli obiettivi, viene promosso alla classe successiva; il superamento dell'Esame di Stato comporta il rilascio di un regolare diploma (con nessuna menzione del sostegno ricevuto);
- **Differenziato**, con obiettivi didattici e formativi non riconducibili alle indicazioni ministeriali e nettamente difforni rispetto a quelli dell'ordinamento di studi della classe. Al termine dell'anno scolastico, l'alunno viene ammesso per frequenza alla classe successiva, ma di fatto

non consegue la promozione; una volta concluso il percorso, viene rilasciato una semplice attestazione di credito formativo (non un diploma) che dettaglia le competenze acquisite.

In presenza di variazioni delle necessità dell'allievo, il PEI , riunito di nuovo il GLHO, può essere soggetto a rielaborazioni nel corso dell'anno scolastico.

In coerenza con le **Linee Guida 2009**, e al fine di garantire a tutti i livelli il diritto all'istruzione degli alunni con disabilità, la scuola provvede a costruire partnership educative non solo con le famiglie e le A.S.L., ma anche con le scuole medie del distretto, indicando tempi e modi di ogni intervento.

Per la formulazione delle scelte educative e didattiche l'Istituto si avvale della collaborazione del Gruppo di Lavoro Handicap (GLH).

Il GLH collabora alle iniziative di integrazione scolastica attraverso:

- l'analisi della situazione della scuola (numero di alunni, tipologia, classi coinvolte);
- l'analisi delle risorse dell'istituto (umane, strutturali e strumentali);
- la predisposizione di incontri con tutte le figure coinvolte nel percorso educativo dell'alunno diversamente abile;
- la formulazione di proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti.

Accanto agli obiettivi tradizionali delle abilità comportamentali e del recupero scolastico del soggetto diversamente abile (potenziamento delle abilità di base nel primo biennio; acquisizione di competenze professionali nel secondo biennio e nel quinto anno), la scuola favorisce lo sviluppo di una serie di abilità finalizzate all'autonomia personale e sociale del soggetto nella comunità.

Tutta la documentazione prodotta è raccolta nel FASCICOLO PERSONALE dell'alunno come previsto dalla L. 104/92 e tutti i docenti del consiglio di classe devono poter leggere il fascicolo con l'obbligo della riservatezza.

Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)

Interventi per gli allievi DSA

Nel corso dell'anno scolastico, i Consigli di classe verranno incontro alle difficoltà degli allievi con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (D.S.A.), secondo quanto previsto dalla legge n. 170 (8 ottobre 2010).

Entro il primo trimestre, i docenti - in accordo con la famiglia - provvederanno a redigere il Piano Didattico Personalizzato dell'alunno con DSA. All'interno del Piano verranno esplicitati e formalizzati tutti gli strumenti didattici ritenuti idonei per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento da parte dell'alunno: le attività di recupero individualizzato, le modalità didattiche personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, nonché adeguate forme di verifica e di valutazione.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali

Dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "*Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*" e della Circolare Ministeriale del 6/3/2013, l'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. L'utilizzo dell'acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va

applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni. Pertanto i Consigli di Classe, dopo attenta valutazione della scheda B.E.S. scheda debitamente approntata e sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche, potranno in essere interventi specifici in accordo con la famiglia.

Per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana - per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno - è parimenti possibile

- ❑ attivare percorsi individualizzati e personalizzati,
- ❑ adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), che avranno carattere transitorio e per il tempo strettamente necessario". In ogni caso, non si potrà accedere alla dispensa dalle prove scritte di lingua straniera se non in presenza di uno specifico disturbo clinicamente diagnosticato, secondo quanto previsto dall'art. 6 del DM n. 5669 del 12 luglio 2011.

E' dei Consigli di classe indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. Strumento privilegiato è il percorso redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Per perseguire la "politica di inclusione", il nostro Istituto si impegna ad attuare le seguenti azioni strategiche, riportate nella Direttiva:

Fermo restando quanto previsto dall'art.15 comma 2 della 104/92, i compiti del Gruppo di lavoro e di studio di Istituto (GLHI) si estendono alle problematiche relative a tutti i BES. Il Gruppo di lavoro assume la denominazione di Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) e svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole
- focus o confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività dell'Istituto.
- Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività, riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico, entro il mese di Giugno.

AREA DEI PROGETTI E DELLE ATTIVITA'

RECUPERO E ORIENTAMENTO

Le attività di sostegno e di recupero sono parte ordinaria e permanente del nostro Piano dell'Offerta Formativa e sono organizzate secondo una tempistica ed un'organizzazione che consentono di affrontare l'insuccesso scolastico più nell'ottica della prevenzione che in quella del recupero, come previsto dall'O.M. 92/2007. In presenza di difficoltà rilevate nel primo quadrimestre, il Consiglio di Classe:

- ✎ Predisporre un piano personalizzato comprendente l'intervento di recupero e provvede ad informare la famiglia;
- ✎ Verifica il riallineamento effettuato e nel caso propone ulteriori forme di supporto;
- ✎ Se le difficoltà permangono, in sede di scrutinio finale provvede a rinviare la formulazione del giudizio e a predisporre attività di recupero aventi carattere personalizzato.

Il giudizio finale di ammissione o non ammissione alla classe successiva pertanto deve tenere conto dei risultati non solo in sede di accertamento finale, ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso di recupero.

Per l'anno scolastico 2014-2015, il Collegio dei Docenti, coerentemente con i criteri didattico metodologici definiti e con le disposizioni organizzative approvate dal Consiglio di Istituto, nei limiti delle disponibilità finanziarie, ha programmato le seguenti attività:

- Recupero in itinere per tutte le classi
- Corsi di recupero delle insufficienze del primo quadrimestre per le classi del primo biennio, da tenere in orario extracurricolare, subito dopo gli scrutini intermedi, nelle discipline e secondo le modalità individuate dal Collegio Docenti, per gli studenti che in quella sede abbiano presentato insufficienze, al fine di un tempestivo recupero delle carenze rilevate.
- Corso di recupero delle insufficienze di fine anno scolastico, nelle discipline e secondo le modalità individuate dal Collegio Docenti.
- Corso di potenziamento per le classi V nelle discipline oggetto di esame.

ORIENTAMENTO

Le attività di orientamento dell'Istituto si differenziano in base alle diverse fasi del percorso formativo e possono essere suddivise nelle attività in entrata, in itinere, in uscita.

Orientamento in entrata

L'attività di orientamento si articola in due momenti: fase di programmazione (primavera dell'anno scolastico in corso) e fase di attuazione (autunno dell'anno successivo). Ciò consente di realizzare un percorso che partendo da un'attenta analisi dei risultati ottenuti nell'anno precedente e dalla verifica della ricaduta delle modalità di intervento nelle classi, consenta una pianificazione delle attività per l'autunno seguente.

Nella seconda fase si avviano i contatti con le scuole, si stampa il materiale pubblicitario necessario, si organizzano incontri nelle scuole e giornate di *open day* per consentire alle famiglie di visitare l'istituto ed avere informazioni dettagliate sull'offerta formativa.

Orientamento in itinere

Durante tutto il percorso gli alunni vengono assistiti ed orientati verso percorsi di studi a loro più idonei, anche all'interno dello stesso istituto. Per le classi seconde si prevedono sportelli di consulenza per sostenere ed indirizzare gli alunni verso scelte più adeguate alle loro attitudini.

Orientamento in uscita

L'orientamento in uscita si propone di facilitare i contatti con gli studenti all'interno di una più ampia azione di sostegno, al fine di aiutare l'allievo a maturare delle scelte consapevoli riguardo gli studi post-diploma.

Di fronte alla vastità e alla complessità delle possibili opzioni del mondo della formazione universitaria, nasce la necessità di un "sapersi orientare". In tal senso lo studente ha bisogno di ricevere un'informazione il più possibile esaustiva delle opportunità di studio che gli si presentano, ma sempre in relazione ai propri interessi e alle peculiari inclinazioni. L'azione di supporto si pone, quindi, come guida rispetto a scelte che partono dallo studente stesso, dalla propria sensibilità, cercando di favorire il processo di consapevolezza insito nella scelta stessa.

In particolare sono previste le seguenti attività:

- ✧ apertura di uno spazio web sul sito dell'istituto con una mail dedicata all'orientamento,
- ✧ comunicazione agli studenti delle iniziative di orientamento promosse dai vari Atenei,
- ✧ trasmissione agli allievi delle risorse disponibili in rete relative all'orientamento incluse simulazioni di test di ingresso,
- ✧ analisi delle richieste degli studenti dell'ultimo anno relative all'orientamento,
- ✧ documentazione, ricerca e aggiornamento in merito all'orientamento post-diploma ed eventuale partecipazione ad incontri organizzati dalle varie Università,
- ✧ distribuzione di materiale illustrativo che gli enti di formazione e le università faranno pervenire alla scuola,
- ✧ collaborazione con gli insegnanti delle classi quinte interessati a sensibilizzare gli studenti all'importanza di una scelta consapevole,
- ✧ uscite per visite ad università o Corsi sull'Orientamento.

Supporto alunni

L'obiettivo principale è di dare la possibilità agli alunni di poter usufruire di figure adulte di riferimento per progettare e coordinare assemblee di istituto o di classe e per partecipare a concorsi ed eventi culturali in generale, con particolare riferimento al tema della legalità.

Attraverso un costante contatto con i Rappresentanti di Istituto, di Classe, la Consulta Studentesca, ma soprattutto con ogni studente che possa manifestare esigenze legate ad eventi culturali, i docenti di riferimento aiutano i ragazzi nell'organizzazione delle iniziative e garantiscono una ricaduta educativa delle tematiche affrontate.

Sono previste inoltre attività per promuovere l'adesione al dibattito nazionale sul *Piano La Buona Scuola*, con seminari e attività per incentivare l'interesse degli alunni al tema della scuola in cambiamento.

DISPERSIONE

Il nostro Istituto dedica grande attenzione al problema della dispersione scolastica. Per arginare e prevenire il fenomeno, che trova espressione non solo nell'abbandono, ma anche in forme di disaffezione e disinteresse verso la scuola, i Coordinatori di classe operano un costante monitoraggio delle assenze degli alunni (soprattutto nelle classi prime e seconde), provvedono a segnalare gli allievi non frequentanti o dalla frequenza irregolare ed a contattare le famiglie per colloqui individuali. Il ricorso a strategie individualizzate e ad una didattica flessibile, volte a favorire l'integrazione socio-affettiva-culturale degli alunni, contribuisce alla realizzazione di un clima di accoglienza permanente e di apprendimento significativo. Uno spazio polifunzionale di informazione e di consulenza (sportello di ascolto) è inoltre a disposizione degli alunni per confrontarsi, ricevere consigli o pareri, per dare vita ad iniziative e progetti, per chiarire dubbi ed incertezze.

II CIC E LO "SPORTELLLO DI ASCOLTO"

Come è noto, attorno agli anni '90, si è dato avvio all'importante iniziativa di attivare all'interno delle scuole secondarie superiori i CIC, Centri di Informazione e Consulenza, un servizio di tipo informativo, orientativo e consultivo rivolto agli studenti. "Sportello d'ascolto", "Spazio d'ascolto", "Sportello di consultazione" sono le diciture più diffuse per indicare l'attività di *counseling* che oggi si verifica nel servizio CIC predisposto dalle scuole. Da un punto di vista generale, tale attività ha come scopo principale quella di fornire un primo ascolto, accogliere le richieste degli studenti ed intervenire precocemente sulle situazioni di disagio per prevenire

fenomeni devianti offrendo, se richiesto, una guida all'interno dei servizi territoriali per l'adolescenza.

All'interno del nostro Istituto, il servizio di consulenza si caratterizza innanzitutto per essere aperto a tutti i membri della comunità scolastica, cioè non solo agli studenti ma anche ai docenti, alle famiglie e al personale ATA. In più, diversamente dal passato, la sua erogazione non è affidata totalmente o prevalentemente a docenti interni ma qualora fosse necessario, anche ad operatori esterni dotati di specifiche professionalità che assicurano una presenza continua e costante nel corso dell'intero anno scolastico, in un lavoro di rete che attiverà forme di collaborazione interistituzionale con i servizi pubblici e con gli Enti ausiliari presenti sul territorio quali il GPA, gruppo Programma adolescenti, organo municipale, i Consultori del territorio, gli operatori dell'ASL e le associazioni presenti sul territorio, al fine di offrire risposte a situazioni multiproblematiche, a definire interventi di prevenzione; ad offrire sostegno ad attività di rete fra scuole, istituzioni, operatori del terzo settore, associazioni. (come prevista dalla C.M. n.47 del 20 febbraio 1992)

Le caratteristiche del CIC

Il C.I.C. è uno spazio dove trovi persone disponibili ad ascoltarti, e non solo se hai qualche problema!

Il C.I.C. lavora per favorire lo "star bene" a scuola.

Il C.I.C. è aperto a tutti coloro che hanno contatti con la scuola, e cioè studenti, insegnanti, genitori, personale scolastico in genere.

Al C.I.C. possono essere portate proposte per la realizzazione di attività e chieste informazioni sulla vita scolastica, la salute, il territorio.

Gli operatori del C.I.C. incontrano il singolo, il gruppo, la classe, secondo le esigenze.

Il C.I.C. garantisce la riservatezza su quanto è oggetto dei colloqui se questi toccano tematiche che investono profondamente il vissuto della persona, a meno che tali tematiche non implicino comportamenti che possono sfociare in reati gravi o costituire grave pericolo per la salute della persona. In ogni caso però, il coinvolgimento di persone esterne al colloquio viene sempre contrattato.

PON F3: "So dunque sono"

Obiettivo F: "Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale"

Azione 3: "Sviluppo di reti contro la dispersione scolastica e la creazione di prototipi innovativi"

Il progetto è finalizzato allo sviluppo di reti fra istituzioni scolastiche site dello stesso territorio per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica. L'esperienza acquisita nel corso degli anni e durante lo svolgimento del progetto dovrà portare alla stesura di un protocollo operativo di buone pratiche e di strumenti efficaci nella lotta alla dispersione e nella promozione del successo scolastico e dell'inclusione sociale.

Il progetto è svolto in collaborazione con altre due scuole di diverso grado:

- I.C. A. RISTORI (Scuola capofila)
- I.C. CAMPO DEL MORICINO

ed è articolato in 5 percorsi:

- Teste ben fatte

- Conoscersi per..
- Mus-e
- Raccontarsi per...
- L'anno che verrà

“L’anno che verrà”, vede la partecipazione diretta della nostra scuola, con l’intento specifico di trasformare gli allievi più refrattari all’ambiente scolastico ed in uscita dalla scuola secondaria di primo grado in abitanti della scuola che verrà, con progressivo coinvolgimento nell’ uso degli spazi, nel rispetto delle regole e nella partecipazione alla vita scolastica.

PROGETTI CURRICOLARI

Forum delle Scuole Storiche Napoletane

Il progetto riguarda le classi IV e V ed finalizzato a far conoscere alla città aspetti storici riguardanti l’istruzione e l’educazione delle precedenti generazioni. In associazione con numerose scuole napoletane è stato stipulato un accordo di rete, allo scopo di diffondere e pubblicizzare beni culturali di antichi istituti della città (archivi, biblioteche, fotografie, strumenti didattici, quadri, statue, timbri, bandiere ecc.). Attraverso la raccolta di memorie, cronache, annuari e bibliografie ed in collaborazione con studiosi di università ed istituzioni locali, le scuole allestiranno una mostra generale (marzo 2014) nel Chiostro del Platano dell’Archivio di Stato e la manifestazione del *Maggio delle Scuole Storiche Napoletane*, da tenersi ogni sabato del mese, nella propria scuola per presentare il proprio patrimonio culturale.

Progetto NEMO: Network Educational Museums Online

Il progetto è finalizzato alla salvaguardia del patrimonio museale storico scientifico delle scuole ed alla successiva fruibilità al pubblico, attraverso la creazione di una rete museale disponibile anche sul web.

Punto di partenza del progetto è il censimento dei beni strumentali storici, la loro catalogazione, e l’ informatizzazione dei dati raccolti. È previsto un raccordo successivo con il patrimonio dei Musei Universitari, al fine di ricostruire un quadro complessivo unitario delle importantissime collezioni storiche napoletane.

Cineforum Moby Dick

Il progetto è rivolto a tutte le classi dell’istituto e mira ad educare gli studenti al linguaggio cinematografico ed a guidarli, attraverso la visione di quattro film, a riflessioni su temi attuali, di carattere sociale.

Formazione in bioetica

Gli alunni delle III, IV, V classi del Liceo Biologico e dello Scientifico Tecnologico sono guidati alla conoscenza delle problematiche più urgenti in ambito bioetico, attraverso attività di ricerca riguardanti la:

Bioetica umana

L'embrione, la fecondazione medicalmente assistita, il trattamento dei malati terminali, il problema dell'accanimento terapeutico e dell'uscita consapevole dalla vita, dell'eutanasia, le questioni connesse ai trapianti di organi, il consenso informato, origini storiche e prassi dell'ingegneria genetica e delle biotecnologie.

Bioetica animale

Etologia e benessere animale, la questione dei diritti degli animali, normative comunitarie sulla tutela degli animali, biotecnologie in ambito animale.

Bioetica ambientale

Le ragioni morali dell'ambientalismo, diritto dell'ambiente e diritto all'ambiente, la valutazione di impatto ambientale, il concetto di sviluppo sostenibile, biotecnologie per l'ambiente.

Progetto Olimpiadi- Giochi di Archimede

Il progetto è finalizzato a suscitare maggiore interesse e curiosità per la matematica attraverso la trattazione di argomenti che richiedono logica ed intuito ed hanno un stretto legame con problemi della vita quotidiana. Le Olimpiadi prevedono una gara di soluzione di problemi matematici elementari, rivolta ai ragazzi delle scuole superiori di tutto il mondo. Vengono organizzate ogni anno in una nazione diversa, a partire dal 1959, e vedono la partecipazione di più di 80 nazioni. In Italia, la manifestazione è curata dall'Unione Matematica Italiana, in collaborazione con la Scuola Normale Superiore di Pisa. Le Olimpiadi della Matematica sono la gara più antica e seguita e vede la partecipazione di oltre 1500 istituti, con un numero molto alto di studenti.

I Giochi della Chimica

I Giochi della Chimica, organizzati dalla Società chimica italiana (SCI), sono una manifestazione culturale che ha lo scopo di stimolare tra i giovani l'interesse per la disciplina e di selezionare la squadra italiana per le Olimpiadi internazionali.

I Giochi rappresentano una manifestazione di importanza internazionale, in cui gli studenti si confrontano con la conoscenza della Chimica in varie fasi: dalla selezione a livello di istituto, alla finale regionale, fino al confronto nazionale tra i migliori di tutte le regioni italiane. Una squadra nazionale verrà infine scelta in rappresentanza dell'Italia per le olimpiadi internazionali.

PROGETTO OCSE PISA 2015-OBIETTIVO 500

Organizzato dalla Direzione Generale della Campania, in collaborazione con alcuni atenei della regione, il progetto ha lo specifico compito di concorrere all'innalzamento delle competenze dei quindicenni campani nella comprensione e nell'utilizzo degli strumenti matematici. Attraverso la realizzazione di laboratori, gli studenti saranno guidati all'uso appropriato della conoscenza, al possesso della logica di applicazione, all'attitudine al problem solving ed all'utilizzo consapevole della matematica nella risoluzione di problemi "reali", intendendo con tale termine problemi che possano effettivamente presentarsi ad un adolescente italiano.

Progetto Quadrifoglio: educare alla salute

Il progetto è promosso dalla ASL NA1 centro, dall'Assessorato all'Ambiente del Comune di Napoli, dalla Lega Tumori e dall'Associazione Nazionale Dentisti italiani ed è finalizzato alla prevenzione del tabagismo ed alla promozione dell'educazione alimentare. Il Quadrifoglio è un progetto multidisciplinare rivolto a tutte le classi della scuola ed è basato su metodologie attive

di insegnamento e di apprendimento e sulla realizzazione di concrete esperienze interattive. Sono previsti incontri finali tra esperti e singole classi partecipanti per agevolare l'interazione ed approfondire le tematiche più vicine agli studenti.

aSCUOLA di VELA

La Lega Navale italiana accompagna i nostri alunni alla scoperta della vela e del mare, attraverso la diffusione di iniziative legate all'ambiente marino ed allo sport. Le attività teoriche e pratiche mirano inoltre all'approfondimento di tematiche riguardanti la sicurezza ed il rispetto dell'ambiente ed all'acquisizione di comportamenti corretti.

Differenziamo la Scuola

Differenziamo la Scuola è un seminario formativo/informativo che mira a fare acquisire agli studenti le conoscenze necessarie per la difesa dell'ambiente e per lo sviluppo di atteggiamenti adeguati alla tutela ed al rispetto dello stesso. Particolare attenzione è dedicata alle problematiche legate ai rifiuti, alla raccolta differenziata ed ai diversi trattamenti.

Noi e il territorio

Il progetto è rivolto al primo biennio del tecnico, indirizzo turistico e mira a far conoscere agli alunni le bellezze architettoniche e storiche del nostro territorio, attraverso la partecipazione attiva ad iniziative volte a promuovere l'economia e lo sviluppo turistico della nostra regione. Il progetto prevede anche, per gli alunni più meritevoli, un periodo di Stage di 20 ore presso l'associazione culturale "PA.VE palazzo Venezia Napoli" e l'adozione di un monumento del centro storico di cui si studierà la storia e la struttura, anche in lingua straniera.

Vivo la mia società

Il progetto è basato su cinque conferenze trattanti tematiche sociali, ambientali e culturali, finalizzate ad incrementare negli studenti la consapevolezza critica e la partecipazione ad una cittadinanza attiva.

OLTRE LE LEZIONI...

PON – POR

Presso il nostro Istituto si realizzano corsi PON e POR finanziati con fondi ministeriali, europei e regionali per combattere la dispersione scolastica ed incrementare lo sviluppo di nuove competenze richieste dal mercato del lavoro. Ogni anno la scuola richiede l'accesso ai fondi strutturali PON FSE "*Competenze per lo Sviluppo*" e PON FESR "*Ambienti per l'Apprendimento*" per lo sviluppo delle infrastrutture e per la diffusione delle nuove tecnologie dell'informazione. Il nostro piano integrato degli interventi include attualmente i seguenti progetti:

- C1-FSE04-POR-CAMPANIA 2013-212 "*Great Expectation*" e
- C1-FSE04-POR-CAMPANIA 2013-212 "*Espana En El Corazon*" rivolti agli alunni delle classi III IV e V per un soggiorno studio di tre settimane all'estero per lo sviluppo delle competenze in lingue straniere.
- C5-FSE04-POR-CAMPANIA-2013-190 "*Passaporto gastronomico*" rivolto agli alunni delle terze classi dell'Istituto professionale Servizi Enogastronomici e

- C5-FSE04-POR-CAMPANIA-2013-190 *“Costruisco il mio futuro”*, rivolto agli alunni delle classi terze e quarte indirizzo biotecnologico e AFM, per attività di tirocinio e stage in Italia .
- D1-FSE-2013-1089 *“Docenti Digitali”* rivolto a docenti e personale ATA per migliorare i livelli di conoscenza e le competenze nell’ambito informatico.
- B-4-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-32 *“LABORATORIO DI CUCINA PROFESSIONALE”* , per la dotazione di attrezzature idonee alla realizzazione di un laboratorio di cucina.
- B-4-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-32 *“SALA DI RICEVIMENTO MULTIMEDIALE”*, per la dotazione di attrezzature miranti alla realizzazione di una di ricecimento multimediale.
- B-4-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-32 *“LABORATORIO BAR”*, per la dotazione di attrezzature adeguate alla realizzazione di un bar-laboratorio.
- A-2-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-101 *“IL MIO COMPAGNO LIM”* per la dotazione di attrezzature tecnologhe (LIM), sede Elena di Savoia.
- A-2-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-111 *“LIM IN CLASSE PER TUTTI”* per la dotazione di attrezzature tecnologhe (LIM), sede ex Diaz.

FILMAP

In collaborazione con il Centro per la Produzione di Cinema ed Audiovisivi a Ponticelli, il progetto prevede un percorso formativo e produttivo che coinvolga i ragazzi in attività laboratoriali di socializzazione ai linguaggi audiovisivi e multimediali, finalizzati alla realizzazione di prodotti audiovisivi e multimediali, progettati e realizzati dai ragazzi.

STAGE

Il nuovo ordinamento degli Istituti tecnici e Professionali, ed in particolare il curricolo del secondo biennio e dell’ultimo anno, prevedono lo sviluppo di *“organici collegamenti”* con il mondo del lavoro e delle professioni, compresi il volontariato ed il privato sociale, attraverso la realizzazione di stage aziendali e percorsi in alternanza scuola-lavoro. Entrambi gli strumenti formativi si basano sulla concezione del luogo di lavoro come luogo di apprendimento, complementare a quello dell’aula e del laboratorio. Attraverso la partecipazione diretta al contesto operativo, si realizza pertanto quella socializzazione e permeabilità tra i diversi ambienti, nonché quello scambio reciproco delle esperienze che concorre alla formazione della persona.

Il progetto di stage comprende:

- un'attività preliminare di orientamento- formazione,
- la formazione in aula e nei luoghi di lavoro,
- le lezioni interattive in aula e in laboratori attrezzati con docenti interni
- un periodo di stage della durata di due settimane curricolare e/o extracurricolare al termine dell'anno scolastico ove si raggiunga un accordo tra le parti,
- visite aziendali guidate,
- rielaborazione del progetto individualizzato e l’orientamento in uscita.

Per l’anno scolastico 2014-2015 saranno realizzati:

- uno stage di approfondimento di economia aziendale, in collaborazione con studi di dottori commercialisti, per le classi V dell’indirizzo di Amministrazione, Finanza e Marketing.
- Uno stage di approfondimento di economia aziendale presso l’Agenzia delle Entrate, per le classi IV dell’indirizzo di Amministrazione, Finanza e Marketing.

Alternanza Scuola-Lavoro

L'Alternanza Scuola- Lavoro è una metodologia formativa che permette, ai ragazzi di età compresa tra i 15 e i 18 anni , di svolgere il proprio percorso di istruzione realizzando una parte dell'azione formativa presso un'Impresa/ Ente.

Il sistema dell'Alternanza Scuola - Lavoro arricchisce la formazione che i giovani acquisiscono nei percorsi scolastici o formativi, fornendo loro, oltre alle conoscenze di base, competenze spendibili nel mercato del lavoro. Permette inoltre di realizzare un collegamento tra l'offerta formativa e lo sviluppo socio – economico delle diverse realtà territoriali.

I percorsi di alternanza sono progettati ed attuati dal nostro Istituto sulla base di apposite convenzioni con le imprese, le rispettive associazioni di rappresentanza, le camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura o con gli enti pubblici o privati. I giovani trascorrono presso gli Enti coinvolti periodi di apprendimento in situazione lavorativa. La verifica del corretto svolgimento dei percorsi e la valutazione dell'apprendimento sono svolte dall'istituzione scolastica in collaborazione con il tutor formativo designato dall'Ente ospitante.

POLO TECNICO PROFESSIONALE “CAMPANIA IN 3B”

Attraverso un partenariato tra scuole, imprese,enti pubblici ed università, il Polo, di cui il nostro Istituto fa parte, mira a collegare aree tra loro differenti e a costruire una nuova visione di offerta turistica, che consideri sia le produzioni alimentari, sia l'offerta enogastronomica e culturale dei territori. “*Bellezza, Bravura, Bontà*” (3B) sono le “tre dimensioni” sulle quali il Polo intende agire per valorizzare i punti di forza del territorio e renderli funzionali ad un incremento della competitività delle imprese e dei territori, per un Made in Campania responsabile e sostenibile, con particolare attenzione al miglioramento della quantità e della qualità dell'occupazione giovanile. Il Polo, infatti, intende incrementare l'occupazione giovanile nelle filiere produttive di riferimento, innalzandone il livello professionale e stimolando il senso di auto-imprenditorialità.

Certificazione Trinity

Rivolto ad alunni di vari indirizzi di studio divisi in gruppi di livello omogeneo volti al potenziamento delle abilità linguistiche per comprendere e reagire in modo idoneo nelle situazioni abituali della vita quotidiana. Al termine dei corsi gli alunni sostengono l'esame per il conseguimento della certificazione Trinity

ESAMI ECDL

La certificazione ECDL garantisce un livello adeguato di competenze nell'uso del computer e delle sue funzionalità di base ed un aggiornamento costante della formazione già acquisita. La presenza di aule di informatica ampie e ben attrezzate ha consentito al nostro istituto di diventare sede di esami per la patente europea e polo di riferimento importante per il territorio.